

LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	46	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	46	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	398.402	426.407
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45	0
5) avviamento	448.200	845.964
7) altre	903.009	959.303
Totale immobilizzazioni immateriali	1.749.656	2.231.674
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.040	9.040
2) impianti e macchinario	47.443.613	48.689.126
3) attrezzature industriali e commerciali	23.126	0
4) altri beni	4.156.906	3.946.588
5) immobilizzazioni in corso e acconti	166.969	156.568
Totale immobilizzazioni materiali	51.799.654	52.801.322
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.409	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.587	90.218
Totale crediti verso altri	124.996	90.218
Totale crediti	124.996	90.218
Totale immobilizzazioni finanziarie	124.996	90.218
Totale immobilizzazioni (B)	53.674.306	55.123.214
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	155.656	28.980
Totale rimanenze	155.656	28.980
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.354.219	3.098.819
Totale crediti verso clienti	2.354.219	3.098.819
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	90.412
Totale crediti verso imprese collegate	-	90.412
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.737.802	22.000.563
Totale crediti verso controllanti	39.737.802	22.000.563
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.758	237.779
Totale crediti tributari	261.758	237.779
5-ter) imposte anticipate	1.134.218	836.366

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.997	101.312
Totale crediti verso altri	253.997	101.312
Totale crediti	43.741.994	26.365.251
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	3.000	3.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	3.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.842.006	5.635.211
3) danaro e valori in cassa	3.014	229
Totale disponibilità liquide	6.845.020	5.635.440
Totale attivo circolante (C)	50.745.670	32.032.671
D) Ratei e risconti	2.866.196	1.262.630
Totale attivo	107.286.218	88.418.515
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	65.526.000
IV - Riserva legale	142.040	115.094
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.705.605	2.186.756
Riserva avanzo di fusione	436.420	-
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	3.142.025	2.186.755
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	538.915
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.000)	(15.000)
Totale patrimonio netto	73.235.604	68.351.764
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	384.082	-
Totale fondi per rischi ed oneri	384.082	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.655.703	816.798
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.247
Totale debiti verso banche	-	2.247
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.283	1.301.780
Totale debiti verso altri finanziatori	600.283	1.301.780
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	639.107	113.183
Totale acconti	639.107	113.183
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.288.662	11.635.806
Totale debiti verso fornitori	15.288.662	11.635.806
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.034.834	1.162.479
Totale debiti verso imprese controllate	1.034.834	1.162.479
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.329.102	235.114
Totale debiti tributari	5.329.102	235.114
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.722.629	224.531

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.722.629	224.531
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.853.111	1.256.682
Totale altri debiti	2.853.111	1.256.682
Totale debiti	27.467.728	15.931.822
E) Ratei e risconti	3.543.101	3.318.131
Totale passivo	107.286.218	88.418.515

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814	28.196.014
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	155.656	(1.055.934)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	155.731	145.531
altri	313.567	472.508
Totale altri ricavi e proventi	469.298	618.039
Totale valore della produzione	60.821.768	27.758.119
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.563.685
7) per servizi	17.923.301	11.948.176
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	928.810
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.835.154	3.584.623
b) oneri sociali	5.802.654	1.097.994
c) trattamento di fine rapporto	1.396.465	207.651
e) altri costi	18.127	3.310
Totale costi per il personale	26.052.400	4.893.578
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.201.457	1.482.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.169.323	6.027.577
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	226.288	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	7.510.119
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980	-
14) oneri diversi di gestione	4.813.034	248.656
Totale costi della produzione	60.775.393	27.093.024
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.375	665.095
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	75.164	47.329
Totale proventi diversi dai precedenti	75.164	47.329
Totale altri proventi finanziari	75.164	47.329
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	72.163	12.426
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.163	12.426
17-bis) utili e perdite su cambi	17	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.018	34.903
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.393	699.998
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.902	270.287
imposte relative a esercizi precedenti	(59.076)	115
imposte differite e anticipate	(46.972)	(109.319)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(39.146)	161.083
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	538.915

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	538.915
Imposte sul reddito	(39.146)	161.083
Interessi passivi/(attivi)	43.090	(34.903)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.032	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	93.515	665.095
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.370.780	7.510.119
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.070.573	(628.715)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.441.353	6.881.404
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.534.868	7.546.499
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(126.676)	(28.980)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.902.227)	(25.189.794)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.525.211	12.798.285
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.603.566)	(1.262.630)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	224.970	3.318.131
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.365.553	1.611.201
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.516.735)	(8.753.787)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.018.133	(1.207.288)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43.090)	34.903
(Imposte sul reddito pagate)	164.396	(391.184)
(Utilizzo dei fondi)	459.094	109.319
Altri incassi/(pagamenti)	442.440	609.147
Totale altre rettifiche	1.022.840	362.185
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.040.973	(845.103)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.167.655)	(58.828.899)
Disinvestimenti	(1.032)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(719.439)	(3.714.216)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(34.778)	(90.218)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(3.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.922.904)	(62.636.333)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.247)	2.247
Accensione finanziamenti	-	1.301.780
(Rimborso finanziamenti)	(701.497)	-

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.798.255	67.827.849
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(3.000)	(15.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.091.511	69.116.876
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.209.580	5.635.440
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.635.211	0
Danaro e valori in cassa	229	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.635.440	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.842.006	5.635.211
Danaro e valori in cassa	3.014	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.845.020	5.635.440

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si segnala che con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida Scpa. Processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n° 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n° 190/2014. La Regione Emilia-Romagna aveva delineato il percorso di fusione tra Lepida SpA e Cup2000 ScpA nelle DGR 924 /2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1194/2017, 1419/2017 (quest'ultima relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 175 /2016). Con la legge regionale n° 1 del 16 marzo 2018 è stato dato il via al ridisegno del panorama delle partecipate in Emilia-Romagna nel nome sia della razionalizzazione della spesa sia della ulteriore valorizzazione delle competenze, tutelando professionalità e occupazione. La Legge Regionale n. 1/2018 all'art. 11 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a." prevedeva: "Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a.. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni." Con la fusione fra CUP 2000 Scpa e Lepida Spa viene di fatto creato il polo nel comparto dell'Ict-Information and communications technology, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, digitale e web - e il rafforzamento, fra gli altri, di due obiettivi: l'implementazione dei servizi sanitari e di welfare attraverso le nuove tecnologie (basti pensare al sistema informatizzato di prenotazione di visite, esami e prestazioni, e al Fascicolo sanitario elettronico) e l'infrastrutturazione digitale dei territori.

Sempre con efficacia 1 gennaio 2019 la società si è trasformata da società per azioni in società consortile per azioni.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il presente bilancio della Società è il primo dopo la fusione per incorporazione, tra la LEPIDA S.P.A. società incorporante, e CUP 2000 S.C.P.A., società incorporata. Gli effetti giuridici della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2019. Dalla stessa data sono stati fatti decorrere gli effetti contabili e fiscali derivanti dal procedimento di fusione.

Si segnala che tra società incorporante e società incorporata non sussistevano rapporti partecipativi e pertanto la fusione ha portato alla definizione del seguente rapporto di concambio

- il rapporto di cambio delle azioni ordinarie di CUP 2000 con quelle ordinarie di LEPIDA è stato determinato pari a 0,0126938363 azioni LEPIDA per azione ordinaria di CUP 2000 e quindi n. 1 azioni di LEPIDA (da euro 1.000,00 ciascuna) ogni 78,778391191 azioni ordinarie di CUP 2000 (da euro 1,00 ciascuna);
- il rapporto di cambio delle azioni speciali di CUP 2000 con quelle ordinarie di LEPIDA è stato determinato pari a 0,0009334188 azioni LEPIDA per azione speciale di CUP 2000 e quindi n. 1 azioni di LEPIDA (da euro 1.000,00 ciascuna) ogni 1.071,330464243 azioni speciali di CUP 2000 (da euro 1,00 ciascuna).

Conseguentemente LEPIDA ha operato un aumento di Capitale Sociale pari a complessivi euro 4.355.000 con l'emissione di 4.355 azioni da euro 1.000 riservate ai soci ordinari e speciali di CUP 2000 a fronte dell'annullamento delle azioni ordinarie e speciali della società incorporata e del versamento di un conguaglio in denaro complessivamente pari ad euro 6.444,17 di cui euro 442,38 iscritto a riserva straordinaria.

Dall'operazione di fusione è emerso un avanzo di fusione pari ad euro 436.420 iscritto in apposita riserva del Patrimonio Netto di Lepida.

Ai fini della redazione del presente bilancio, l'operazione di fusione ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31 dicembre 2018 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2019, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post-fusione).

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è allegata alla presente nota integrativa una tabella che riporta in colonne affiancate:

- Gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporante LEPIDA SPA ora LEPIDA SCPA;
- Gli importi iscritti del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporata CUP 2000 SCPA;
- Gli importi iscritti al 31/12/2018 derivanti dall'aggregazione delle due Società.

Di seguito si riporta la comparazione del bilancio di esercizio 2019 rispetto alla somma dei bilanci delle due società oggetto di fusione (CUP2000 Scpa e Lepida spa) con decorrenza 01/01/2019.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2019	31/12/2018 TOTALE LEPIDA+CUP 2000	31/12/2018 LEPIDA	31/12/2018 CUP 2000
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	46			
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	1.749.656	2.306.941	2.231.674	75.267
II - Immobilizzazioni materiali	51.799.654	53.817.170	52.801.322	1.015.848
III - Immobilizzazioni finanziarie	124.996	113.522	90.218	23.304
Totale immobilizzazioni (B)	53.674.306	56.237.633	55.123.214	1.114.419
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	155.656	28.980	28.980	
II - Crediti	43.741.994	35.710.194	26.365.252	9.344.942
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	3.000	3.000	
IV - Disponibilità liquide	6.845.020	9.859.286	5.635.440	4.223.846
Totale attivo circolante (C)	50.745.670	45.601.460	32.032.672	13.568.788
D) Ratei e risconti	2.866.196	1.426.536	1.262.630	163.906
Totale attivo	107.286.218	103.265.629	88.418.516	14.847.113
Passivo				
A) Patrimonio netto	73.235.604	73.143.422	68.351.765	4.791.657
B) Fondi per rischi e oneri	384.082	371.883		371.883
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.655.703	2.716.690	816.798	1.899.892
D) Debiti	27.467.728	23.134.318	15.931.822	7.202.496
E) Ratei e risconti	3.543.101	3.899.316	3.318.131	581.185
Totale passivo	107.286.218	103.265.629	88.418.516	14.847.113

CONTO ECONOMICO

	31/12 /2019	31/12/2018 TOTALE LEPIDA+CUP 2000	31/12/2018 LEPIDA	31/12/2018 CUP 2000
A) Valore della produzione				

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814	57.708.155	28.196.014	29.512.141
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	155.656	-1.055.934	-1.055.934	
5) altri ricavi e proventi	469.298	1.266.476	618.039	648.437
Totale valore della produzione	60.821.768	57.918.697	27.758.119	30.160.578
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.648.370	1.563.685	84.685
7) per servizi	17.923.301	18.106.931	11.948.176	6.158.755
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	1.962.412	928.810	1.033.602
9) Totale costi per il personale	26.052.400	25.150.621	4.893.578	20.257.043
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	8.240.088	7.510.119	729.969
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980			
12) accantonamenti per rischi		28.980		28.980
14) oneri diversi di gestione	4.813.033	2.080.004	248.656	1.831.348
Totale costi della produzione	60.775.393	57.217.406	27.093.024	30.124.382
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.375	701.291	665.095	36.196
Totale altri proventi finanziari	75.164	49.804	47.329	2.475
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.163	32.753	12.426	20.327
17-bis) utili e perdite su cambi	17	88	-	88
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.018	17.139	34.903	-17.764
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.393	718.430	699.998	18.432
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-39.146	173.077	161.083	11.994
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	545.353	538.915	6.438

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C., nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 46 e si riferiscono a quanto deve essere ancora versato da parte degli ex soci della società CUP 2000 S.c.p.a. a titolo di conguaglio in denaro in seguito alla predetta operazione di fusione. La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 46,49 è relativo al Socio Regione Emilia-Romagna. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	46	46
Totale crediti per versamenti dovuti	46	46

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.749.656.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 398.402.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, presente nel bilancio al 31/12/2018, non registra incrementi, la voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 45.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 448.200.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 903.009, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.515	4.348.209	11.122	5.566.687	1.400.602	11.367.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	3.921.803	11.122	4.720.723	441.300	9.135.463
Valore di bilancio	0	426.407	0	845.964	959.303	2.231.674
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.613.246	25.033	-	1.551.958	3.190.237
Ammortamento dell'esercizio	-	588.939	372	397.764	214.382	1.201.457
Altre variazioni	-	(1.052.312)	(24.616)	-	(1.393.870)	(2.470.796)
Totale variazioni	-	(28.005)	45	(397.764)	(56.294)	(482.018)
Valore di fine esercizio						
Costo	40.515	5.961.455	36.155	5.566.687	2.952.560	14.557.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	5.563.054	36.110	5.118.487	2.049.552	12.807.718
Valore di bilancio	-	398.402	45	448.200	903.009	1.749.656

Si precisa che i valori iniziali delle immobilizzazioni rappresentano i valori iniziali della Società incorporante Lepida S.c.p.a. al 31/12/2018.

La voce "incrementi per acquisizioni" accoglie il costo storico delle immobilizzazioni acquisite da Lepida S.c.p.a. in seguito all'incorporazione di Cup 2000 S.c.p.a. mentre nella sezione "altre variazioni" sono presenti i relativi fondi ammortamento alla data del 01/01/2019 come meglio evidenziato nella tabella che segue:

CUP 2000 S.C.P.A.	Costo storico	F.do Amm.to	Valore Netto
-------------------	---------------	-------------	--------------

	01/01/2019	01/01/2019	01/01/2019
Marchi	25.033	24.616	417
Software di proprieta' capitalizzato	1.045.184	1043948	1.236
Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	8.364	8364	-
Spese di manutenzione da ammortizzare	1409053	1.350.531	58.522
Altre spese pluriennali	58431	43.339	15.092
TOTALE	2.546.065	2.470.798	75.267

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende le seguenti voci:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore Netto Contabile
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.435.459	582.983	852.476
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD.	1.432.027	1.381.493	50.533

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 51.799.654, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2019 Lepida S.c.p.a. ha provveduto alla richiesta di erogazione contributi in c/impianti per un ammontare di 145.171€ in particolare per le infrastrutture di rete realizzate nell'ambito del progetto Schoolnet imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	9.040	73.601.807	245.308	7.658.001	156.568	81.670.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	24.912.681	245.308	3.711.413	-	28.869.402
Valore di bilancio	9.040	48.689.126	0	3.946.588	156.568	52.801.322
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	5.213.090	784.446	7.554.370	10.401	13.562.307
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	145.171	-	1.650	-	146.821
Ammortamento dell'esercizio	-	5.188.105	20.775	1.960.443	-	7.169.323
Altre variazioni	-	(1.125.328)	(740.546)	(5.381.958)	-	(7.247.832)
Totale variazioni	-	(1.245.514)	23.125	210.318	10.401	(1.001.669)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.040	78.669.726	1.029.754	15.210.721	166.969	95.086.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	31.226.114	1.006.629	11.053.814	-	43.255.140
Valore di bilancio	9.040	47.443.613	23.126	4.156.906	166.969	51.799.654

Si precisa che, come per le immobilizzazioni immateriali, i valori iniziali delle immobilizzazioni materiali rappresentano i valori iniziali della Società incorporante Lepida S.c.p.a. così come risultavano al 31/12/2018.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali ricomprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

La voce "incrementi per acquisizioni" accoglie il costo storico delle immobilizzazioni acquisite da Lepida S.c.p.a. in seguito all'incorporazione di Cup 2000 S.c.p.a. mentre nella sezione "altre variazioni" sono presenti i relativi fondi ammortamento alla data del 01/01/2019 come meglio evidenziato nella tabella che segue:

CUP 2000 S.C.P.A.	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore Netto
	01/01/2019	01/01/2019	01/01/2019
impianti e macchinario	1.515.457	1.125.327	390.130
attrezzature industriali e commerciali	784.446	740.546	43.900
altri beni	5.964.270	5.382.452	581.818
Totale	8.264.173	7.248.325	1.015.848

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore Netto Contabile
ALTRI BENI MATERIALI	26.366	10.787	15.579
ARREDAMENTO	192.392	180.029	12.363
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	48.175	12.863
TELEFONI CELLULARI	55.350	14.342	41.008
ELABORATORI	1.662.725	1.496.058	166.668
HARDWARE PROGETTI RER			

(SOLE)	3.944.289	3.626.395	317.894
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	8.997.346	5.431.604	3.565.742
MOBILI E MACHINE UFFICIO	194.108	169.319	24.789
TOTALE	15.133.615	10.976.709	4.156.906

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 124.996.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 124.996 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	90.218	34.778	124.996	23.409	101.587
Totale crediti immobilizzati	90.218	34.778	124.996	23.409	101.587

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che le variazioni sopra riportate comprendono "i crediti verso altri" al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 23.304 come si evince dalla seguente tabella:

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	23.304	23.304

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 50.745.670. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.712.999.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 155.656.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	28.980	126.676	155.656
Totale rimanenze	28.980	126.676	155.656

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.134.218, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 43.741.994.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.098.819	(744.600)	2.354.219	2.354.219
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	90.412	(90.412)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.000.563	17.737.239	39.737.802	39.737.802
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	237.779	23.979	261.758	261.758
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	836.366	297.852	1.134.218	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	101.312	152.685	253.997	253.997
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.365.251	17.376.743	43.741.994	42.607.776

L'apertura riporta i saldi lepida 2018 l'incremento e le variazioni intervenute nell'esercizio includono i dati derivanti dai saldi Cup 2000 Scpa. Più precisamente i dati di Cup 2000 Scpa alla data del 01/01/2019 erano i seguenti:

- Crediti v/clienti: euro 8.361.656;
- Crediti tributari: euro 716.681;
- Crediti verso altri: euro 15.724.

Sono comprese altresì le imposte anticipate per complessivi euro 250.881.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo	Quota scadente entro l'esercizio
	01/01/2019	01/01/2019
Crediti verso clienti	8.361.656	8.361.656
Crediti tributari	716.681	716.681
Imposte anticipate	250.881	
Crediti verso altri	15.724	15.724
Totale	9.344.942	9.094.061

Al 31/12/2019 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 2.354.219 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/19 che è pari a €226.288.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

- € 1.595.969 crediti verso clienti;
- € 1.122.622 crediti per fatture da emettere per servizi realizzati ma per i quali al 31.12.2019 non era stato emesso il documento contabile;
- € 145.204 note di credito da emettere verso clienti.

CREDITI VERSO CLIENTI	2.354.219
Crediti verso clienti	1.595.969
Effetti attivi	7.121
Fatture da emettere	1.122.622
Note di credito da emettere	-145.204
Fondo svalutazione crediti	-226.288
Arrotondamenti	-1

La voce crediti verso controllanti registra un saldo di € 39.737.802 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	39.737.802
-----------------------------------	-------------------

La voce crediti tributari registra un saldo di € 261.758. Tale saldo è determinato dal Credito IRAP per € 15.460, dal credito IRES per € 2, dalle ritenute su interessi attivi per € 79, dal credito iva determinato dalla liquidazione del mese di dicembre per 4.124 e dalle voci IRES e IRAP in acconto che ammontano rispettivamente a € 161.465 e a € 80.628.

CREDITI TRIBUTARI	261.758
Credito ires	2
Credito irap	15.460
ires in acconto	161.465
irap in acconto	80.628
iva conto erario	4.124
ritenute su interessi attivi	79

Il crediti per imposte anticipate ammontano nel 2019 a € 1.134.218, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 1.024.836 e crediti per IRAP anticipata per € 109.383.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.134.218
Attività per IRES anticipata entro 12m	1.024.836
Attività per IRAP anticipata entro 12m	109.383
Arrotondamenti	-1

I crediti verso altri ammontano a € 253.997. La voce Altri Crediti accoglie crediti per contributi in conto esercizio relativi alla rendicontazione dei progetti europei del piano finanziato Forte, al rimborso di oneri di personale da parte di comuni per cariche ricoperte da dipendenti, crediti verso equitalia.

CREDITI VERSO ALTRI	253.997
Anticipi e acconti versati a fornitori	6.238
Crediti verso dipendenti	10.564
Altri crediti	223.498
Crediti INAIL da compensare	13.697

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altre partecipazioni per euro 3.000.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 3.000, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 3.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	3.000	0	3.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	0	3.000

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.845.020, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.635.211	1.206.795	6.842.006
Denaro e altri valori in cassa	229	2.785	3.014
Totale disponibilità liquide	5.635.440	1.209.580	6.845.020

I saldi al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. erano:

- Depositi bancari e postali: euro 4.220.145;
- Denaro e valori in cassa: euro 3.701.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
depositi bancari e postali	4.220.145
danaro e valori in cassa	3.701
Totale	4.223.846

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.866.196.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.262.630	1.603.566	2.866.196
Totale ratei e risconti attivi	1.262.630	1.603.566	2.866.196

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e comprendono i risconti attivi presenti in bilancio al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 163.906.

Risconti attivi Cup 2000 S.c.p.a.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
Risconti attivi	163.906

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	1.750
AFFITTI PASSIVI	25.636
ASSICURAZIONI	3.208
CONCESSIONI	140.826
FORNITURE	715.510
INTERESSI PASSIVI	66.446
MANUTENZIONI	1.811.833
NOLEGGI	21.658
ONERI	239
SERVIZI	78.709
SPESE	47
TASSA AUTO	333
Totale complessivo	2.866.196

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 73.235.604 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.883.840 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2019.

Si segnala, in merito alla già citata operazione di fusione, che la Società ha operato un aumento di Capitale Sociale pari a complessivi euro 4.355.000 con l'emissione di 4.355 azioni da euro 1.000 riservate ai soci ordinari e speciali di CUP 2000 a fronte dell'annullamento delle azioni ordinarie e speciali della società incorporata e del versamento di un conguaglio in denaro complessivamente pari ad euro 6.444 di cui euro 442 iscritto a riserva straordinaria.

Dall'operazione di fusione è emerso un avanzo di fusione pari ad euro 436.420 iscritto in apposita riserva del Patrimonio Netto di Lepida.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	65.526.000	4.355.000	-		69.881.000
Riserva legale	115.094	26.946	-		142.040
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.186.756	518.849	-		2.705.605
Riserva avanzo di fusione	-	436.420	-		436.420
Varie altre riserve	(1)	1	-		-
Totale altre riserve	2.186.755	955.270	-		3.142.025
Utile (perdita) dell'esercizio	538.915	-	(538.915)	88.539	88.539
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.000)	-	(3.000)		(18.000)
Totale patrimonio netto	68.351.764	5.337.216	(541.916)	88.539	73.235.604

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	142.040	Utili	B	142.040
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.705.605	Utili	A,B	2.705.605
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	-
Totale altre riserve	3.142.025			2.705.605
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.000)			-
Totale	73.147.065			2.847.645

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti a Fondo per rischi e oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	384.082	384.082
Valore di fine esercizio	384.082	384.082

Composizione della voce Altri fondi

La voce "Altri fondi" comprende i "fondi per altri rischi" di CUP 2000 S.c.p.a. alla data del 01/01/2019.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
Fondo per altri rischi	371.883

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo per altri rischi	384.082	0
Totale	384.082	0

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2019.

Il saldo del fondo al 31/12/2019 è relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti nella società incorporata CUP2000 per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e a accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini. Inoltre sono stati riclassificati nella voce l'accantonamento su recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida) che precedentemente era riclassificato a diretta riduzione del credito, dallo storno di importi accantonati in CUP 2000 precedentemente e divenuti certi nell'esercizio relativamente a oneri inail e tassa rifiuti, e storno dei costi legali relativi a contenzioso giuslavoristico che ha visto la chiusura del giudizio di primo grado con esito positivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	816.798

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	1.838.905
Valore di fine esercizio	2.655.703

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprende il Fondo all'01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 1.899.893.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
Fondo TFR	01/01/2019
	1.899.893

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 27.467.728.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.247	(2.247)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1.301.780	(701.497)	600.283	-	600.283
Acconti	113.183	525.924	639.107	639.107	-
Debiti verso fornitori	11.635.806	3.652.856	15.288.662	15.288.662	-
Debiti verso imprese controllate	1.162.479	(127.645)	1.034.834	1.034.834	-
Debiti tributari	235.114	5.093.988	5.329.102	5.329.102	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.531	1.498.098	1.722.629	1.722.629	-
Altri debiti	1.256.682	1.596.429	2.853.111	2.853.111	-
Totale debiti	15.931.822	11.535.906	27.467.728	26.867.445	600.283

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate nel 2019 di cui alla data del 31/12/2019 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti verso altri finanziatori è riferibile al finanziamento dei contratti con fornitori relativi alle attività aziendali per Oracle e Dell EMC attivati negli esercizi precedenti la cui conclusione è attesa il primo nel 2021 e il secondo nel 2024.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio. Rientra nella voce debiti Tributari anche il debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi.

Ai fini della comparazione dei saldi iniziali occorre tenere in considerazione che la voce "debiti" comprende i "debiti" della società incorporata Cup 2000 S.c.p.a.. Alla data del 01/01/2019 gli importi erano i seguenti:

- Acconti: euro 205.227;
- Debiti v/fornitori: euro 3.062.134;
- Debiti tributari: euro 852.458;
- Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale: euro 1.180.155;
- Altri debiti: euro 1.929.522.

CUP 2000 S.C.P.A.		Importo
		01/01/2019
Acconti		205.227
Debiti verso fornitori		3.062.134
Debiti tributari		825.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.180.155
Altri debiti		1.929.522
Totale		7.202.496

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.543.101. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	51.206	51.206
Risconti passivi	3.318.131	173.764	3.491.895
Totale ratei e risconti passivi	3.318.131	224.970	3.543.101

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e comprendono i risconti passivi presenti in bilancio al 01/01/2019 di Cup 2000 S.c.p.a. pari ad euro 581.185.

CUP 2000 S.C.P.A.	Importo
	01/01/2019
Risconti passivi	581.185

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.184.903
RICAVI PER IMPLEMENTAZIONE PROGETTI	54.059
RICAVI PER ACQUISTI DA RIFATTURE RER	252.934
TOTALE COMPLESSIVO	3.491.895

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI	2.464
SERVIZI	46.697

SERVIZI AMMINISTRATIVI	1.104
SPESE CONDOMINIALI	941
TOTALE COMPLESSIVO	51.206

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 60.196.814.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43.90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

A) Valore della produzione	2019	2018
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.196.814	28.196.014
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	155.656	(1.055.934)
5) altri ricavi e proventi		
<i>contributi in conto esercizio</i>	155.731	145.531
<i>altri</i>	313.567	472.508
5) Totale altri ricavi e proventi	469.298	618.039
Totale Valore della Produzione	60.821.768	27.758.119

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2019. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	11.671.175
Prestazioni per servizio reti	27.340.266
Lavorazioni conto terzi	4.231.982
Cessione beni	719.209
Servizi CUP	6.683.430
Call Center	2.948.282

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Accesso Ospedaliero	2.102.216
Cartelle cliniche	3.172.551
Farmaceutica	899.679
Servizi area socio assistenziale	428.025
Totale	60.196.814

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata ricomprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione nell'esercizio 2020.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei e al contributo sulla formazione finanziata da fondo Forte;
- altri proventi relativi a:
 - Sopravvenienze attive per 241.852 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
 - Ricavi da penalità applicate a fornitori;
 - Rimborsi assicurativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	60.196.814
Totale	60.196.814

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 60.775.393.

Costi della produzione	2019	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.563.685
7) per servizi	17.923.301	11.948.176
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	928.810

9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.835.154	3.584.623
b) oneri sociali	5.802.654	1.097.994
c) trattamento di fine rapporto	1.396.465	207.651
e) altri costi	18.127	3.310
Totale costi per il personale	26.052.400	4.893.578
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.201.457	1.482.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.169.323	6.027.577
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	226.288	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	7.510.119
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980	-
14) oneri diversi di gestione	4.813.034	248.656
Totale costi della produzione	60.775.393	27.093.024

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2019	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.448.289	1.563.685

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2019	2018
7) per servizi	17.923.301	11.948.176

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2019
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	335.711
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	14.740.963
Spese per buoni pasto dipendenti	587.108
Altri servizi	1.977.795
Sopravvenienze passive da servizi	281.724
Totale	17.925.320

Altri servizi:	Importo
Servizi amministrativi e legali	226.905
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	124.127
Spese eventi, pubblicità, copisteria	113.127
Assicurazioni	116.179
Utenze e Costi accessori sedi	1.075.745
Spese per agg.to e formazione profession	87.733
Spese visite esami medici dipendenti	17.658
Sicurezza sul lavoro	5.401
Servizi bancari	4.078
Costo amministratori	40.786
Costo sindaci	36.400
Organismo di vigilanza	5.000

Servizi vari	124.658
Totale Altri servizi	1.977.795,47

godimento di beni di terzi	2019	2018
8) per godimento di beni di terzi	1.912.321	928.810

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 20.947.

Costi del Personale	2019	2018
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.835.154	3.584.623
b) oneri sociali	5.802.654	1.097.994
c) trattamento di fine rapporto	1.396.465	207.651
e) altri costi	18.127	3.310
Totale costi per il personale	26.052.400	4.893.578

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/19 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 26.052.400 (42,83% del valore della produzione), a fronte di €4.893.578 (17,63% del valore della produzione) nel 2018 per Lepidaspa e di € 25.150.621 (43,42% del valore della produzione) per le due società fuse. Rispetto al dato 2018 relativo alle due società oggetto di fusione se da un lato si registra un incremento di €901.770 pari al 3,59%, dall'altro lato si registra una riduzione dell'incidenza rispetto al valore della produzione € -0,6% con una variazione percentuale del -1,36%. I dati tengono conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione del maggior volume di produzione prodotto. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti, quali: il "trascinamento" degli effetti di cui alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2015, comparto del Commercio (CCNL) e CIA, nel 2019 incide per intero l'ultima tranches contrattuale rispetto ai 9 mesi del 2018; l'incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 597,25 unità, contro 582 dell'esercizio precedente. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti il costo del personale di competenza esercizi precedenti per € 11.502 relativi a quadratura del saldo tfr e da differenze di importo accantonato rispetto alle note di addebito ricevute su personale comandato.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2019	2018
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.201.457	1.482.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.169.323	6.027.577
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	226.288	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	7.510.119

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Nell'esercizio sono stati operati accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti relativamente a posizione creditorie pregresse. L'appostamento è stato effettuato al fondo sulla base dall'esame dei crediti verso clienti, analiticamente effettuata. Sono continuate nell'esercizio le attività di sollecito verso clienti sia priva che verso alcuni soci e sono state attivate azioni di recupero dei crediti. Relativamente al dato afferente al saldo proveniente dalle due società nel 2019 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per la svalutazione di crediti verso clienti privati in stato di liquidazione o fallimento.

Costi per Variazioni delle rimanenze	2019	2018
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.980	-

La variazioni delle rimanenze nel 2019 registra un saldo di 28.980 relativo al completamento dello sviluppo della piattaforma Demetra.

Costi per oneri diversi di gestione	2019	2018
14) oneri diversi di gestione	4.813.033	248.656

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti a seguito della mutata natura societaria, dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2019 l'iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 4.310.841. IVA derivante dalla dichiarazione lva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per lva indetraibile su importi per competenza.

Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti oneri diversi di gestione per €73.344.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Totale proventi diversi dai precedenti	75.164	47.329

Nella voce sono stati rilevati la sopravvenienza attiva da interessi relativi al Credito di CUP 2000 nei confronti dell'erario incassati nel 2019.

	31/12/2019
di cui Sopravvenienze per interessi finanziari	74.862

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

Totale interessi e altri oneri finanziari	72.163	12.426
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	40.519	11.666
Di cui Oneri Bancari	28.754	
Di cui Interessi passivi	1.855	
Di cui Interessi di mora	1.028	760
Di cui interessi su rateizzazione F24	6	

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 17.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	106	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	89	0
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	17	0

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	547.458	464.697
Differenze temporanee imponibili	729.727	547.443
Differenze temporanee nette	182.268	82.746
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(730.425)	(105.941)
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio incorporata CUP	(232.242)	(18.638)
imposte differite (anticipate) esercizio	(43.744)	(3.227)
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.006.412)	(127.805)

Dettaglio Fondo imposte anticipate inizio esercizio incorporata CUP

	IRES	IRAP
Fondo rischi	4.222	686
Costi stimati	110.120	17.894
Ammortamenti deducibili es futuri	38.278	57
fondo rischi non ded IRAP	78.074	
stime premi	1.548	
Totale	232.242	18.638

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificate nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi ex CUP	17.592	0	17.592	24%	4.222	3,9%	686
Costi stimati ded esercizi futuri	458.832	(5.676)	453.156	24%	108.757	3,9%	17.673
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	159.493	131.274	290.767	24%	69.784	3,9%	57
Avviamento	2.716.427	88.256	2.804.684	24%	673.124	3,9%	109.383
Marchi	0	166	166	24%	40	3,9%	6
Accantonamento a f.do sval credito IVA	327.011	(891)	326.120	24%	78.269	3,9%	0
Fondo rischi non ded IRAP	325.310	(24.410)	300.900	24%	72.216	3,9%	0
Stime premi	6.450	(6.450)	0	24%	0	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	49.394	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	11.854	
Saldo valore della produzione IRAP		26.325.064
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.026.677
Differenze temporanee imponibili		

	IRES	IRAP
Incrementi	729.727	547.443
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	729.727	547.443
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	546.568	464.697
escluse	891	
Totale differenze temporanee deducibili	546.568	464.697
variazioni permanenti in aumento	598.956	646.818
variazioni permanenti in diminuzione	932.240	1.193
Totale imponibile	(100.732)	27.053.435
utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre variazioni IRES		
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		25.338.010
Totale imponibile fiscale	(100.732)	1.715.425
Totale imposte correnti con redd. Imp		66.902
Onere fiscale effettivo	0%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'imposta IRAP corrente di competenza dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 66.902. Non vi sono imposte IRES. Il debito IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12 /2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	13
Quadri	40
Impiegati	544
Totale Dipendenti	597

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	35.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 7.600€ per il bilancio al 31/12/2019 e 3.040 quale saldo della verifica del bilancio 31/12/2018 della incorporata Cup2000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € ciascuna.

Non esistono altre categorie di azioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benetto Val di Sambro Bo
Comune di Forlì	€ 4.950,00	Lavori Fibra ottica ex Enav
Telecom	€ 100.000,00	Contratto quadro uso Fibra ottica

L'importo totale per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati nel 2019 e ancora non svincolate è il seguente: € 1.366.604,78.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DATI DI RENDICONTO ANNO 2018			
Entrate	Competenza	Spese	Competenza
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	94.934.254,15	Disavanzo di amministrazione	1.287.530.710,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	427.896.367,11	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	551.820.381,07
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.044.308.600,91	Missione 2 Giustizia	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.941.540.817,07	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.002.600,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	849.410.974,41	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	81.955.853,54
TITOLO 3 Entrate extratributarie	321.207.483,79	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.218.168,08
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	319.317.656,46	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.553.996,69
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.087.586,89	Missione 7 Turismo	152.619.735,09
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.265.932.366,06	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	119.157.665,15
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	151.381.241,03
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.019.552.018,84	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	722.636.832,11
		Missione 11 Soccorso civile	70.875.787,60
		Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	175.302.701,14
		Missione 13 Tutela della salute	9.351.642.012,90
		Missione 14 Sviluppo economico e competitività	206.981.266,57
		Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	309.661.897,76
		Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	101.293.763,90
		Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.178.704,37
		Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	95.660.460,14
		Missione 19 Relazioni internazionali	7.043.554,74
		Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.014.810.588,95
		Missione 50 Debito pubblico	26.208.185,92
		Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00

		Missione 99 Servizi per conto terzi	4.019.552.018,84
TOTALE GENERALE	18.584.188.125,69	TOTALE GENERALE	18.584.188.125,69

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2019 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
Maggioli Spa	Piattaforme Regionali	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	900,00
ADS spa	Smart Gov	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	900,00
COMUNE ROTTOFRENO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	22.095,00
COMUNE PIEVE CENTO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.465,00
COMUNE PIEVE CENTO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.965,00
COMUNE PIEVE CENTO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.465,00
ISTITUTO TASSINARI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	10.930,00
ISTITUTO CAMILLO RONDANI PARMA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.965,00
ISTITUTO G.BRUNO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	3.515,00
SC.BARBATO DI CONCORDIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.065,00
SASSO MARCONI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL MARE MARINA RAVENNA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.465,00
SCUOLA COMUNE FONTEVIVO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.215,00
UNIONE EUROPEA	Progetto Europeo Cosie	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	37.870,00
COMUNE S.GIOVANNI IN PERSICETO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	12.213,41
COMUNE S.GIOVANNI IN PERSICETO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	27.536,59
CONTR COMUNE MONTERENZIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.215,00
CONTR COMUNE DI GAMBETTOLA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.525,00
I.S.I.S.S. GALILEI BOCCHIALINI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	3.565,00
COMUNE DI CASALGRANDE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.965,00
COMUNE DI BUSSETO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.115,00

COMUNE RIOLO TERME	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	5.750,00
COMUNE VOGHIERA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	5.775,00
GIES	Piattaforme Regionali	CONTRIBUTO C /ESERCIZIO	900,00
COMUNE DI REGGIO EMILIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	265.333,33
UNIONE COMUNI APPENINO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	3.000,00
UNIONE COMUNI SORBARA PR	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	8.580,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 88.539 , come segue:

- il 5%, pari a euro 4.427, alla riserva legale;
- euro 84.112 alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 27 marzo 2020

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15
Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna
Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204
Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2019 DI

LEPIDA ScpA

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Informazioni di carattere generale

Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. in conformità alla L.R. 1/2018 "*Razionalizzazione delle società in house della regione Emilia-Romagna*". L'atto di fusione sottoscritto il 19/12/2018 è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 01/01/2019.

Assetto Societario

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di 441 Enti, tra cui LepidaScpA stessa, la Regione Emilia-Romagna, tutti i 328 Comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 41 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 21 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 4 Enti Parchi e Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del comune di Cavriago.

Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale.

Modello in house providing e valutazione di congruità

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, dalla Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per **oggetto sociale** l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 dello Statuto sociale che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie

sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i **requisiti strutturali** previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale

controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

In particolare, il **Modello amministrativo di controllo analogo** di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1179 del 21 ottobre 2019, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il **Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento**, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il **Comitato tecnico di valutazione** finalizzato a svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;

- 2) il **Comitato tecnico amministrativo** finalizzato a condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

Si segnala che, nel corso del 2019, entrambi i Comitati hanno svolto la propria attività, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, producendo, il primo, una valutazione sulla proposta di modifica dei vigenti listini ed il secondo, una proposta per la definizione degli obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento per la Società - documenti entrambi approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 20/11/2019. Il lavoro del Comitato tecnico di valutazione, in particolare, proseguirà per completare l'analisi della congruità dei listini anche rispetto all'analisi dell'efficacia ed efficienza dei servizi a regime erogati da Lepida.

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'**Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori** che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *"consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici"*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto* (PG/2019/319185 del 02/04/2019; PG/2019/467777 del 17/05/2019; PG/2019/603206 del 18/07/2019; PG/2019/833378 del 08/11/2019).

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva **valutazione di congruità** cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto *"dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"*.

Peraltro, sulle motivazioni degli affidamenti in house è intervenuto il TAR Liguria, con un'ordinanza del 15 novembre 2018, rimettendo alla Corte Costituzionale la questione di costituzionalità dell'art. 192 c. 2 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 nella parte in cui prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di dare conto nelle motivazioni dell'affidamento in house *"delle ragioni del mancato ricorso al mercato"*.

Anche in considerazione dell'impatto negativo sul settore, i giudici amministrativi hanno sottolineato come la disposizione avrebbe violato il divieto di *gold plating*, in quanto introdurrebbe un onere di motivazione non previsto dalla Direttiva 2014/24/UE che da un lato ritiene la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 12 sufficiente a legittimare l'affidamento in house; e dall'altro ha escluso i relativi contratti dal proprio campo di applicazione. Inoltre avrebbe erroneamente collegato tale onere alla valutazione della congruità delle offerte economiche che invece riguarderebbe la sola verifica della sostenibilità dei prezzi e dei costi proposti.

L'iter argomentativo svolto dal TAR a sostegno dei palesati dubbi di incostituzionalità della norma - con conseguente violazione dell'art. 76 Cost. da parte del legislatore delegato - si fonda sul principio di autorganizzazione o di libera amministrazione delle autorità pubbliche, che consentirebbe alle Pubbliche Amministrazioni di individuare liberamente il modello organizzativo più confacente alle proprie esigenze; e conseguentemente sull'ordinarietà dell'in house che, da modello derogatorio o eccezionale rispetto alla procedura ad evidenza pubblica, diviene una delle forme organizzative di affidamento la cui scelta in concreto è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica. Nell'ambito dello stesso solco interpretativo, le ordinanze n. 138 del 7 gennaio 2019 e n. 296 del 14 gennaio 2019 del Consiglio di Stato con cui è stata analogamente posta all'attenzione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea la questione relativa alla scelta strategica tra regime di autoproduzione o delegazione interorganica e regime di affidamento con procedura di gara, chiedendo in particolare se il diritto europeo osti ad una disciplina nazionale che colloca gli affidamenti in house su un piano subordinato ed eccezionale rispetto agli affidamenti tramite gara di appalto. Secondo la lettura del Consiglio di Stato, sia la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, sia la Direttiva 2014/23/UE all'art. 2 (significativamente rubricato 'Principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche'), riconoscono in modo espreso la possibilità per le amministrazioni di espletare i compiti di rispettivo interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse ovvero in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici ovvero ancora mediante conferimento ad operatori economici esterni, senza fissare alcuna graduazione in termini di valore fra le modalità di assegnazione. L'introduzione di un onere motivazionale, in particolare, andrebbe oltre quanto richiesto dalle direttive proprio perché queste non consentirebbero di introdurre oneri ulteriori per il ricorso all'in house, rispetto a quelli espressamente richiesti dall'art. 12, par. 3, direttiva 2014/24/UE, recepiti dall'art. 5 del D.LGS. 50/2016. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con ordinanza 6 febbraio 2020 - nona sezione, valorizzando i principi già espressi nella sentenza Irgita (3 ottobre 2019), richiama l'art. 2, par. 1 della direttiva 2014/23 *che sancisce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni».*

Tuttavia, si precisa, la libertà di scelta degli Stati membri, lungi dall'essere illimitata, deve al contrario essere esercitata nel rispetto delle regole fondamentali del trattato sul

funzionamento dell'Unione Europea - FUE - segnatamente della libertà di circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, nonché dei principi che ne derivano come la parità di trattamento, il divieto di discriminazione, il mutuo riconoscimento, la proporzionalità e la trasparenza (sentenza Irgita, punto 48). Sul tema, da ultimo, si è pronunciato il Consiglio di Stato con sentenza della V sez, n.681 del 27 gennaio 2020, riaffermando la rilevanza del requisito della convenienza economica rispetto alle condizioni offerte dal mercato. Come appare evidente il rapporto tra il principio di libertà amministrativa della p.a. di scegliere tra esternalizzazione del servizio tramite gara d'appalto o autoproduzione o acquisizione e il principio europeo di libera concorrenza e di libertà dei mercati, manifesta sempre una certa conflittualità nonostante il dato codicistico interno.

Andamento generale della Società

Lepida chiude l'esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

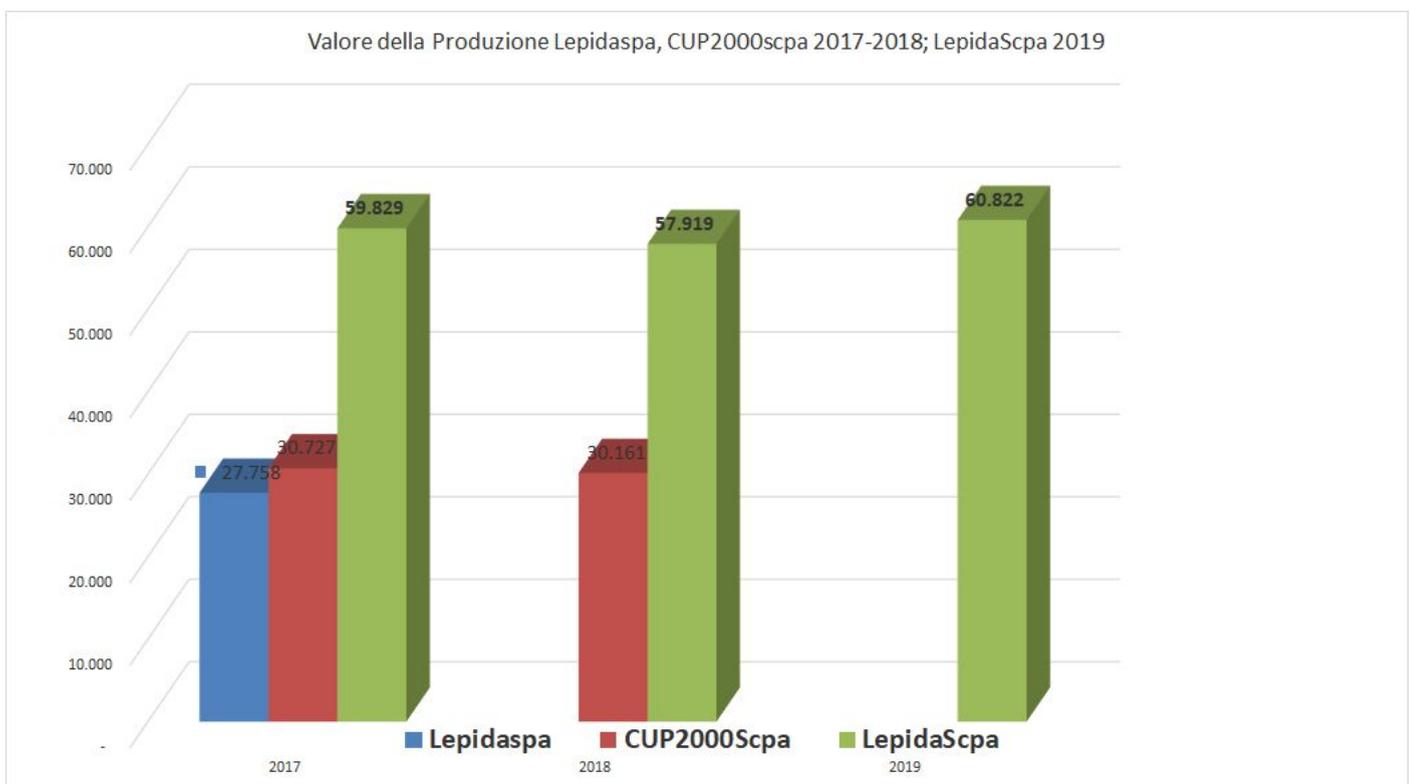


Grafico 1. Valore della produzione LepidaSpa, CUP2000Scpa 2017-2018, Lepida Scpa 2019

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43,90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della

fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente;

4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

Per quanto riguarda le attività realizzate nell'ambito della mission societaria, queste sono state volte alla luce della riconfigurazione di Lepida ScpA con l'obiettivo di costituire un polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale. L'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: "a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities."

Lepida ScpA ha provveduto ad una ricognizione complessiva dei listini attualmente in vigore pubblicati al link <https://www.lepida.net/contratti-listini/listini-scontistiche> V 102. L'analisi condotta ha avuto la finalità di verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.LGS. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

La definizione dei costi delle tariffe professionali è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 28.02.2019.

In data 20.11.2019 il CPI ha approvato i documenti predisposti da Lepida relativi: al programma di reclutamento del personale 2020, alla programmazione acquisti, alle modifiche ai listini e al piano industriale 2020-2022.

Al 31.12.2019, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 610, che hanno realizzato positivamente i target di progetto e servizio, garantendo una più ampia condivisione della Società quale componente sostanziale e integrante del SSR.

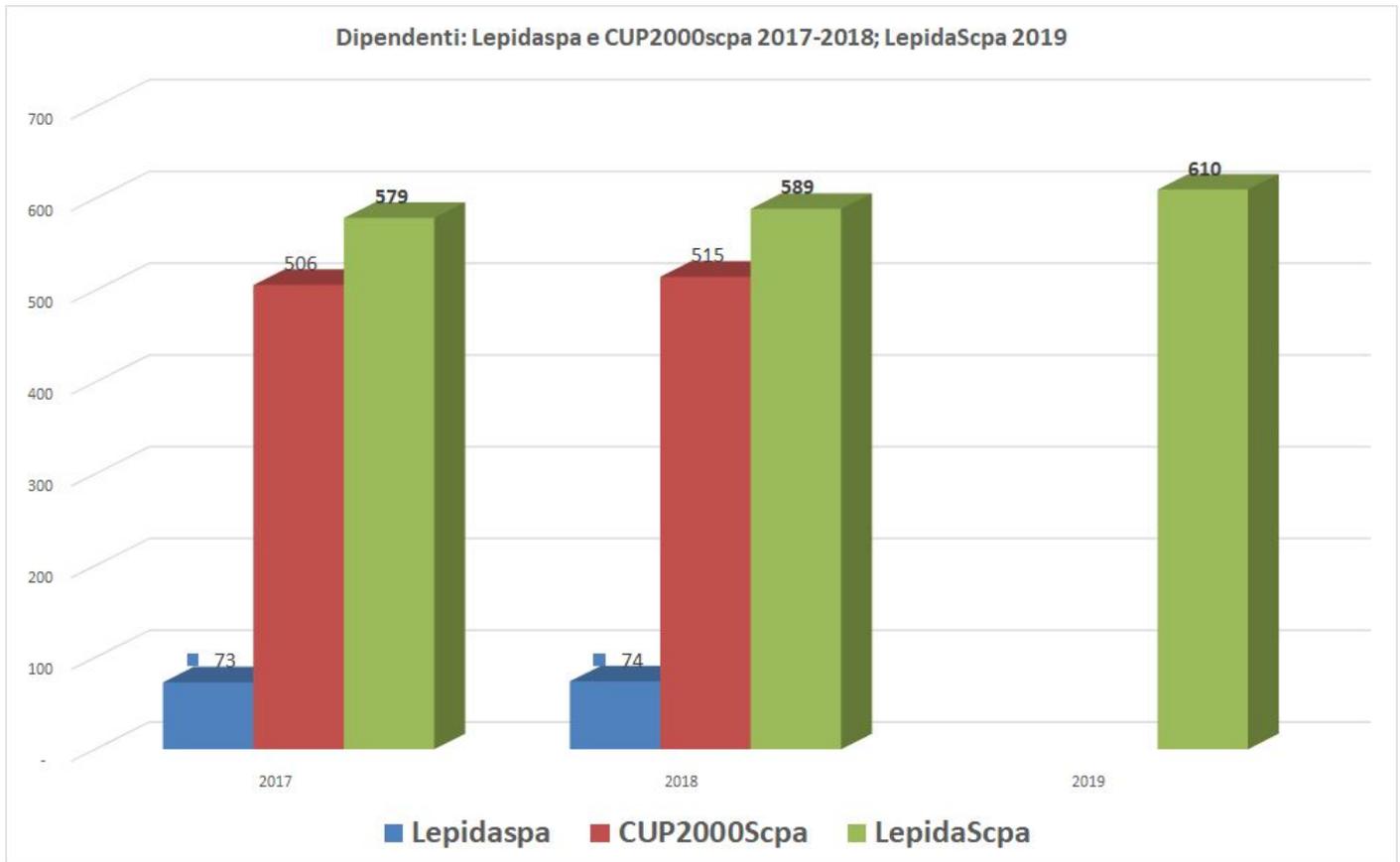


Grafico 2. Situazione occupazionale 2017-2019

Andamento della gestione produttiva

Nel corso del primo semestre 2019 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

Relativamente alla Divisione Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 222 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 79 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia. Continua il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa

necessità ed è già presente un listino. Con la modifica dell'articolo 10, della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine di dicembre 2019 sono 8464 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, oltre 3000 in più rispetto alla fine del 2018. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 208 i link installati. 15 Municipi sono raggiunti da questa tecnologia, il numero è calato rispetto all'anno precedente perché alcuni di essi sono stati collegati in fibra ottica nel corso del 2019. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete, è stata conclusa la progettazione dei tre nuovi siti finalizzata all'incremento della copertura di rete in aree di specifico interesse per gli utilizzatori e per uno di essi è stata conclusa la realizzazione ed attivazione in rete. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 53 gli accordi stipulati, 421 (25 in più rispetto allo scorso semestre) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 195 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz (12 in più rispetto allo scorso semestre). Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia. Lepida connette direttamente o per tramite di contratti specifici (no Intercenter) 106 studi medici.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	102.564 km
	km di infrastrutture rete geografica	3.665 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	2220
	siti radio	194
	Numero di Scuole connesse	1193
	N. punti WiFi	8464
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	87.368 km
	km di infrastrutture rete MAN	1.070 km
	Punti di accesso MAN	1700

Rete Erretre	N. siti ERretre	99
	Costo per terminale ERretre	388 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	70.639 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.481 km

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

- Nel corso del primo semestre 2019 è entrato a regime il DataCenter di Ferrara ed è iniziata la migrazione, nei DataCenter gestiti da Lepida ScpA, dei sistemi di Regione Emilia-Romagna, con l'attivazione dell'ambiente di test e sviluppo.
- Il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie si può quindi considerare completato secondo il modello previsto in origine.
- Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello di consolidamento dei datacenter. Dei 360 enti potenzialmente interessati dal processo di migrazione, 270 utilizzano oggi i servizi centralizzati di DataCenter gestiti da Lepida ScpA e di questi 68 hanno completamente migrato i loro sistemi informativi all'interno dei DataCenter Regionali, tra cui anche enti di dimensioni significative (diverse unioni di comuni, Comune di Rimini, Istituto Ortopedico Rizzoli).
- La fusione con CUP 2000 ScpA ha portato un consolidamento della presenza della divisione nel settore della sanità e l'ampliamento delle soluzioni a listino, con l'introduzione dei servizi gestiti, già storicamente erogati dalla divisione in CUP 2000.
- Tra i nuovi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione va segnalato in particolare la realizzazione di un'infrastruttura di Business Continuity, tra i DataCenter di Ferrara e Ravenna, utilizzabile per i servizi erogati direttamente da Lepida dei soci nel corso del 2020. La soluzione, che si affianca ai servizi di Disaster Recovery già operativi, garantirà la possibilità di erogare servizi in massima continuità.
- Da segnalare inoltre la conclusione della nuova gara per l'acquisizione di server Blade, aggiudicata al fornitore Sielte con tecnologia Lenovo.
- E' stata inoltre aggiudicata la procedura SDAPA per l'accordo di tipo ULA con Vmware per la fornitura del software di virtualizzazione.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2019:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizi di DataCenter	numero core su macchine virtuali	3900

Servizi di DataCenter	numero di lame as a service	308
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	3750
Servizi di DataCenter	TB di library di backup	3000
Servizi di DataCenter	numero di istanze firewall as a service	62
Servizi gestiti	numero di istanze DB as a service	72
Servizi gestiti	numero servizi di gestione server	430
Servizi gestiti	numero MMG/PLS assistiti	2037
VideoNET	numero di telecamere in videonet	199
ConfERence	ore di conferenza su HW LepidaSpA anno	18500

Relativamente alla Divisione Software & Piattaforme (D3): Il 2019 ha visto la Divisione impegnata da un lato nell'evoluzione e nell'esercizio dei servizi di piattaforme rivolti verso i cittadini, le imprese e gli Enti e dall'altro nel fornire servizi di progettazione e sviluppo software per tutte le altre Divisioni della società. In particolare, si possono evidenziare:

- Il decollo del servizio di identità digitali SPID LepidaID con circa 120.000 identità rilasciate e oltre 200 sportelli attivi a livello regionale e non solo;
- Il consolidamento della piattaforma di accesso unitario con 314 Comuni utilizzatori e oltre 100mila pratiche presentate per quanto riguarda il SUAP e l'avvio in sperimentazione delle funzioni di pratiche sismiche e di edilizia;
- Il consolidamento della centralizzazione della piattaforma di gestione documentale DocER con la migrazione della Regione Emilia-Romagna diverse evoluzioni a beneficio della migrazione degli altri enti del territorio;
- Il supporto continuo agli Enti negli adempimenti del GDPR, con le funzioni di DPO, della piattaforma RecordER per il registro dei trattamenti e di omogeneizzazione dei processi nell'ambito della trasformazione digitale anche nell'ambito di operatività delle Comunità Tematiche e del Gruppo di lavoro Sicurezza dell'Informazione;
- la continua evoluzione delle piattaforme regionali FedERa e PayER, e della relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il rispetto degli obblighi normativi. La fine del 2019 vede l'integrazione di circa 300 servizi online degli Enti su SPID attraverso FedERa e di oltre 960 servizi degli Enti su PagoPA (di cui oltre 50 sul Modello 3);
- la collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e Team Digitale) ed interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali;
- l'avvio di attività nel campo dell'intelligenza aumentata con la relativa sperimentazione in alcuni servizi, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, come ad esempio DocER e Accesso Unitario;

- Il proseguimento delle attività di gestione e evoluzione di tutti i servizi, e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio. Si segnala l'incremento dei professionisti registrati su SiedER superando i 4.400 e il costante utilizzo degli Enti dei servizi integrati delle piattaforme di Cooperazione Applicativa ICAR-ER (185), dell'Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) (168) e di Circolarità Anagrafica (ANA-CNER) (228).

Si sottolineano le importanti ottimizzazioni, derivanti anche dalla fusione, che hanno garantito una omogeneizzazione della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di tutte le piattaforme e di tutti i software per tutte le Divisioni di Lepida, con la presa in carico e l'internalizzazione delle piattaforme strategiche e il coordinamento delle attività di fornitori di mercato a supporto dello sviluppo. Inoltre, è proseguito il supporto al processo di qualificazione per la diffusione e l'applicazione di un insieme di specifiche di conformità progettate per garantire l'interoperabilità tra le piattaforme regionali e i prodotti dei fornitori in uso presso gli Enti Locali. A titolo indicativo, la Divisione è stata impegnata nella progettazione di circa 130 evoluzioni, o nuovi software e nella realizzazione di circa 150 interventi di sviluppo software.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	9.387.262
SPID tramite FedERA	accessi annuali	686.750
PAYER	pagamenti annuali	565.074
GDPR (Recorder)	enti utilizzatori	245
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	31.487.338
ANA CNER	visure annuali	208.527
SiedER	istanze annuali inoltrate	9.885
Accesso Unitario	pratiche annuali presentate	104.146
ADRIER	numero interrogazioni annuo	1.467.010
WEBCMS	numero siti	48
MultiPLER	enti utilizzatori	77

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali (D4): nell'esercizio 2019 la Divisione in considerazione della fusione con CUP 2000 ScpA, oltre a gestire i progetti e i servizi di Lepida Spa relativi all'esercizio 2018, ha la responsabilità della componente sanitaria ereditata a fronte della fusione con CUP 2000 ScpA.

Le attività svolte dalla Divisione riguardano:

- Attività dirette con i Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state rafforzate lungo tre diverse iniziative strategiche:
 - Partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2019 sono state sviluppate tutte le azioni programmatiche per tutte le 11 Comunità Tematiche attive raggiungendo oltre le 1.200 adesioni rappresentative di 279 enti e con una copertura del 90,4% della popolazione regionale.
- Agende Digitali: completato e sviluppato il nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER) avviando in alcuni Enti il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale. Realizzata con successo la terza edizione di AFTER_Futuri Digitali, il Festival del Digitale svoltasi a Bologna dal 24 al 27 ottobre 2019, con un particolare evento dedicato al Lavoro agile e allo Smart Working in Regione Emilia-Romagna.
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- Archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stata completata la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere in attesa di attivare il processo in produzione.
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali;
- Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le aziende sanitarie;
- Progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- completa realizzazione, in qualità di Coordinatore, del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE;
- sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 2 proposte europee di cui una è stata finanziata con l'avvio del progetto TRAFair;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida ScpA.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
	Numero adesioni Comunità Tematiche	1.279
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	32
	Numero nuove Agende digitali locali	4

Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	32
	Numero richieste di qualificazione	32
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	10
	Nuove analisi esigenze verso i soci	31
Progetti Europei	Numero progetti presentati	4
Archiviazione Cartelle Cliniche	Numero cartelle digitalizzate	257.421
Rilevazioni Consumi farmaceutici	Numero ricette lavorate (dema + rosse)	33.502.989

Relativamente alla Divisione Welfare Digitale (D5): il 2019 è stato l'anno in cui la Divisione ha avviato la sua azione sulla base di quanto previsto dal Piano Industriale 2019-2021. La Divisione Welfare Digitale assicura tutte le azioni orientate a realizzare progetti e fornire servizi di supporto per l'innovazione digitale del sistema di welfare regionale e locale, attraverso: le iniziative di inclusione e coesione sociale; la gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie; le azioni per i soci sul territorio.

Complessivamente, nell'anno 2019 si sono realizzate le seguenti attività:

Iniziativa di inclusione e coesione

- **Bologna**

Le iniziative si sono focalizzate sul rafforzamento quantitativo e qualitativo della rete e-Care. Nel corso del 2019 la rete e-Care ha proseguito e rafforzato le proprie attività di integrazione con i servizi socio-sanitari del territorio e terzo settore.

La Rete e-Care dell'area metropolitana di Bologna al 31 dicembre 2019 ha in carico 2.930 utenti (+164 rispetto al 31 dicembre 2018) di cui 1.520 ricevono ogni 10 giorni le telefonate di monitoraggio e di verifica delle fragilità. Le telefonate di telemonitoraggio effettuate durante l'anno sono state 43.565, mentre verso il numero verde sono pervenute 3.507 chiamate per richiesta di sostegno, informazioni e partecipazione a iniziative di prevenzione e socializzazione sul territorio.

Dal punto di vista progettuale, il bando emesso dall'AUSL (Concorso di Idee) a favore del Terzo Settore, con il coordinamento operativo di LepidaScpA ha consentito l'avvio di 39 progetti a favore di popolazione fragile.

Dal 15 giugno è stato avviato il Piano di Prevenzione degli Effetti Nocivi delle Ondate di Calore per i 5.371 anziani indicati dal Comune di Bologna, grazie alla rete di sussidiarietà e di collaborazione sviluppata con il volontariato e il Terzo Settore della Provincia di Bologna, mentre nei mesi invernali è stato gestito il piano "Emergenza Neve".

- **Ferrara**

La Rete e-Care della provincia di Ferrara ha svolto attività di sostegno per i cittadini fragili, anziani e disabili al proprio domicilio, agendo in collaborazione tra Azienda USL, enti locali e ASP. Nel 2019 ha avuto in carico 104 utenti seguiti in teleassistenza per il Distretto Centro-Nord; durante l'anno il numero verde ha effettuato 4.309 telefonate per Teleassistenza e ricevute 77 per richieste di sostegno e informazioni. Per il Distretto Sud-Est, per il quale si gestisce il progetto Emergenza Caldo nei tre mesi estivi, al 15

settembre 2019 il Servizio aveva in carico 95 utenti, con 789 chiamate effettuate e 9 ricevute.

La Rete e-Care è stata insignita, nel corso dell'edizione 2019 dello SMAU di Bologna, del premio "Innovazione" consegnato all'AUSL di Bologna. Motivazione del premio: "l'originale e innovativa modalità del progetto che integra strumenti e azioni di una pluralità di attori a supporto delle persone fragili".

SPID per il sociale

- Per le iniziative di coesione è stata svolta un'approfondita analisi sui servizi welfare disponibili tramite credenziali SPID con la presenza dello sportello per l'emissione di credenziali SPID (100 nei 3 giorni della manifestazione) in occasione di "Bologna si prende cura". Inoltre i servizi welfare accessibili via SPID sono stati al centro dello specifico convegno dedicato alle tecnologie per il welfare nell'ambito delle Giornate regionali del caregiver. A seguito di tali iniziative è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con i Sindacati pensionati di CGIL, CISL e UIL per la promozione della cultura digitale e dei servizi digitali per gli anziani.

Gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie

- Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva, nell'ambito dei progetti e servizi regionali, dei diversi sistemi componenti il Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS): Integrazione Applicativi Sportello Sociale (IASS), Sistema Monitoraggio Assegni di Cura (SMAC) e Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA) oltre ai Piani di Zona. Inoltre, nel primo semestre del 2019 sono state gestite le procedure per il passaggio in gestione a Lepida ScpA, con il supporto di fornitori terzi, del Sistema Informativo SPIER (Sistema informativo per la gestione dei servizi per la prima Infanzia) e del sistema informativo SISAM (Sistema informativo socio-assistenziale minori) ed è stata avviata la fase prevista di ri-progettazione funzionale.
- E' stato completato e attivato il sistema aggiornato alle nuove specifiche funzionali per la gestione dei Piani di Zona, a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti. Il sistema dei Piani di zona è utilizzato dai 38 Uffici di Piano per un totale di 197 utenti dei Distretti e 47 della Regione che hanno accesso al sistema e contiene 1.804 Interventi programmati a livello regionale per un valore pari a oltre 1,5 miliardi di euro con 2.166 Indicatori Distrettuali e 146 Indicatori Regionali oggetto di monitoraggio.
- Nel secondo semestre del 2019 sono state realizzate 6 nuove attività: sono stati sviluppati 2 nuovi progetti dedicati rispettivamente alla Rilevazione dell'inclusione scolastica e al Trasporto scolastico con oltre 500 operatori locali di Comuni, Unione e Province abilitati all'inserimento e alla validazione dei dati; sono stati presi in carico i progetti HELIOS e TESEO dedicati al Servizio Civile e al Terzo settore; sono stati avviati 2 progetti OLSER e SISD dedicati alla persone senza fissa dimora e alle persone oggetto di tratta.

Le azioni per i soci sul territorio

- Nel corso del 2019 è stato avviato il percorso di definizione del modello di Agende sociali locali, denominata AGIO, quale obiettivo del Piano operativo 2019 dell'Agenda Digitale Regionale. Il percorso di definizione è stato avviato coinvolgendo come primi utilizzatori

del modello l'Unione di Comuni della Bassa Reggiana e il Comune di Rimini per poi avviarne lo sviluppo presso gli altri soci interessati.

- Nel corso del 2019 la Comunità Tematica Welfare Digitale ha approvato il Piano di attività che prevede l'analisi e la predisposizione di un progetto esecutivo di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un'interfaccia omogenea a supporto dei portali web dei Comuni per la gestione di istanze relative alla richiesta di prestazioni sociali agevolate soggette a sola valutazione economica ed anagrafica, che permetta l'accesso con credenziali riconosciute dai parte dei cittadini e flussi di dati tra i database dei Comuni e quelli della Regione, delle Amministrazioni statali e dei soggetti erogatori dei benefici. E' stato sottoposto alla Comunità, di cui fanno parte 73 aderenti in rappresentanza di 42 Enti, un questionario volto a rilevare la presenza di servizi on line di welfare a cui hanno risposto 27 Enti.

Giustizia Digitale

- A seguito della firma della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la realizzazione della fase 2 del progetto Justice-ER nel mese di gennaio 2019 e del successivo incontro del Comitato di indirizzo che ha individuato nell'Unione della Valli del Reno, Lavino e Samoggia i primi 5 Comuni per estendere un progetto di gestione delle procedure di interscambio in relazione al processo telematico e ai trattamenti sanitari obbligatori avviato dal Comune di Bologna dal 2015, sono state realizzate le attività per dare piena operatività allo stesso.
- Grazie alla disponibilità da parte del Comune di Bologna a svolgere per la fase iniziale da punto di accesso, il progetto ha visto una fase di analisi tecnica e organizzativa seguita dalla fase di configurazione e avviamento del primo servizio di gestione di tutele, curatele, amministrazioni di sostegno", gestito da Asc Insieme, Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali dell'Unione.
Per i servizi entrate è stata svolta l'analisi tecnico organizzativa con successiva erogazione di 2 diverse sessioni di formazione e accompagnamento e primo avvio di servizi mentre per i servizi ASO/TSO per i 3 Servizi di Polizia Municipale che coprono 5 diversi Comuni è stata realizzata l'analisi tecnico-organizzativa e due sessioni di formazione per l'intero personale dei corpi di polizia locale e abilitato l'avvio dei servizi.
- E' stata conclusa la fase istruttoria per l'accreditamento di Lepida ScpA quale Punto di accesso presso il Ministero di Giustizia con trasmissione della domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei punti di accesso in data 27 dicembre 2019.
- Con riferimento all'Avviso di Regione Emilia-Romagna a cui hanno risposto 22 Enti che hanno manifestato interesse per lo sviluppo di Uffici di prossimità sono state svolte le attività di analisi conoscitive e di modelli territoriali in tema di giustizia digitale per la redazione di complessivi 51 analisi conoscitive e 6 modelli territoriali.
A partire dalle risposte fornite dagli Enti è stata avviata la fase di analisi approfondita con l'obiettivo di individuare le modalità più idonee in ciascun territorio per l'attivazione degli Uffici di prossimità.

Altre attività

- E' stato sviluppato un percorso con l'associazione di riferimento degli oltre 300mila caregivers presenti in Emilia-Romagna per definire insieme azioni e iniziative digitali a loro supporto.
- E' stata promossa una specifica azione verso due Unioni socie di Lepida per l'applicazione di un modello di utilizzo dell'IoT su ambiti sociali con particolare attenzione ai dati riferibili a persone fragili, avviando anche un confronto con la rete regionale degli ausili (CaaD).
- Sono stati individuati alcuni ambiti di servizi innovativi in ambito welfare su cui sviluppare dei POC (Proof of concept) in ragione dell'interesse da parte di Enti soci e con il possibile coinvolgimento a titolo gratuito da parte di imprese, due dei quali sono stati presentati in occasione del Festival AFTER svoltosi a Bologna dal 25 al 27 ottobre 2019.
- Sono state svolte le attività di supporto in qualità di RPD (responsabile protezione dei dati) ai sensi del GDPR verso le ASP che hanno aderito al servizio offerto da Lepida. Nel 2019 sono stati svolti 3 incontri generali e 28 incontri specifici, di cui 12 a contenuto formativo, con le ASP.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Progetto e-Care	Numero di utenti del progetto e-Care	2.930
Progetti di inclusione	Numero progetti inclusione attivi	2
Progetti di coesione	Numero progetti coesione attivi	1
Agende sociali locali	Numero proposte Agende sociali locali	2
Comunità Tematica Welfare Digitale	Numero Enti partecipanti	45
Servizio DPO	Numero ASP per cui Lepida svolge servizio di DPO	20
Amministrazione digitale in ambito welfare	Numero di azioni	12

Relativamente alla Divisione Sanità Digitale (D6), a seguito della fusione, è stata ridefinita l'articolazione del programma annuale di progetti e servizi di sanità elettronica a committenza regionale, con l'identificazione di 17 Schede di iniziativa, di cui 13 di competenza della Divisione. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano la manutenzione ed evoluzione delle infrastrutture SOLE/FSE, Il Fascicolo Sanitario Elettronico, i servizi a supporto dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di libera scelta (PLS) con il consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, la messa in produzione del nuovo sistema per la celiachia, la gestione delle anagrafi regionali, gli adeguamenti dei sistemi applicativi e di monitoraggio a seguito del "Piano regionale per il governo delle liste d'attesa per il triennio 2019-2021" e le manutenzioni evolutive dei sistemi rivolti ai professionisti.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), individuato da Regione Emilia-Romagna come archivio preferenziale unico della storia clinica del cittadino-utente, comporta un'azione costante di manutenzione della infrastruttura di interoperabilità tra gli applicativi che producono

documenti sanitari, socio-sanitari e amministrativi, soprattutto in considerazione dell'evoluzione delle regole di produzione e accesso al dato verso l'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI).

Nel 2019 sono stati realizzati nuovi servizi per FSE:

- consultazione e autocertificazione delle nuove fasce di reddito ed esenzione FA2 a seguito della manovra di riduzione dei superticket di inizio anno; completamento delle funzionalità per la gestione di tutte le esenzioni per reddito ed età attraverso FSE
- integrazione dei referti delle prestazioni diagnostico-strumentali svolte a seguito di un accesso al pronto soccorso;
- possibilità di effettuare il cambio medico con un medico appartenente alla stessa medicina di gruppo, purché dimissionario - operazione prima possibile solo sugli sportelli cup/anagrafe delle aziende sanitarie.
- dematerializzazione della prescrizione farmaceutica, con il superamento della necessità di presentare il promemoria cartaceo in farmacia.
- eliminazione delle notifiche via SMS a favore di altre modalità quali la mail;
- visualizzazione del credito disponibile relativo ai buoni celiachia aggiornato all'ultima transazione effettuata e dello storico delle spese effettuate;
- rilascio della versione beta della nuova App ER SALUTE;
- manutenzioni evolutive in aderenza alle specifiche INI date dal livello nazionale, con l'elaborazione trimestrale degli indicatori previsti e la partecipazione ai tavoli nazionali.

Con riguardo alla Cartella SOLE:

- si è conclusa la migrazione dei medici che avevano inizialmente aderito alla Cartella SOLE, utilizzando prevalentemente la modalità di recupero da SOLE dei documenti per la migrazione dei dati dalle cartelle cliniche usate in precedenza;
- sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE;
- si è focalizzata l'attività del gruppo tecnico composto da Regione, Lepida, medici di medicina generale e referenti delle aziende sanitarie su due direttrici: semplificazione dei cataloghi prescrittivi utilizzati dalla Cartella SOLE e identificazione degli ambiti di intervento per migliorarne l'usabilità.

Sono stati messi in esercizio nuovi sistemi. Gli ambiti più significativi riguardano:

- nuovo sistema per la gestione dei buoni celiachia dematerializzati: i cittadini interessati, tramite il PIN celiachia ricevuto sul proprio FSE, possono recarsi presso qualsiasi negozio convenzionato della regione portando con sé la tessera sanitaria e il PIN celiachia e utilizzare il valore mensile in una o più soluzioni d'acquisto. Lepida ha realizzato la piattaforma ARGeB (Archivio Regionale Gestione Buoni), che integra i diversi sistemi di cassa degli esercenti e consente il colloquio informatico tra i diversi attori coinvolti. Il back end della piattaforma gestisce l'anagrafe dei punti vendita convenzionati presso i quali il buono elettronico è spendibile, l'anagrafe degli assistiti che hanno diritto ai buoni celiachia in tutte le aziende sanitarie regionali e il flusso di rendicontazione dai negozi verso le aziende sanitarie, consentendo a queste un monitoraggio puntuale dei dati di spesa, oltre ai minori costi sostenuti per l'invio dei buoni cartacei;

- nuova Anagrafe Regionale Vaccinale–Real Time (AVR-RT), aggiornata in tempo reale, che consente a tutti i soggetti vaccinatori la consultazione – in ottemperanza alle norme sulla privacy e sulla gestione in sicurezza dei dati - della situazione vaccinale completa per ciascun assistito, anche nel caso in cui l’assistito abbia effettuato le vaccinazioni su più aziende sanitarie. La banca dati, raccogliendo tutti gli eventi vaccinali degli assistiti della Regione, assolve al debito informativo nazionale, oltre che rispondere a fini statistici ed epidemiologici;
- il sistema CAMER, progettato e realizzato a supporto dei nuovi indirizzi regionali emanati in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell’ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche;
- l’APP Non da sola, che fornisce le informazioni per una scelta consapevole sul luogo del parto più adatto alle necessità e preferenze delle donne in gravidanza;
- l’APP Zanzare, volta a diffondere informazioni di prevenzione, buone pratiche e raccolta dati relativi alle azioni di prevenzione svolte dai soggetti privati, che verrà pubblicata sugli store nella primavera 2020.

Sono stati coordinati diversi interventi di progettazione, sviluppo e deployment a seguito della adozione Piano regionale di Governo delle liste d’attesa (DGR n. 603/2019) per l’adeguamento dei sistemi applicativi e di monitoraggio, sia nell’ambito della specialistica ambulatoriale sia delle prestazioni di ricovero programmato, con la definizione di evoluzioni del sistema SIGLA.

Sono proseguite le azioni di manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva del patrimonio applicativo a servizio della sanità regionale e i servizi svolti a favore di MMG/PLS, dal servizio di assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE al servizio di elaborazione mensile dei cedolini. Nell’ambito dei servizi di assistenza tecnica alle aziende sanitarie, sono state predisposte diverse azioni per internalizzare nuove attività nell’Area Attivazione ed Esercizio Servizi, con particolare riguardo all’assistenza sulla piattaforma ARGeB per la celiachia e all’assistenza di primo livello per ARA, con conseguente ottimizzazione di risorse e costi di produzione.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con l’anno precedente, diversi progetti e servizi ICT per le aziende sanitarie regionali, oltre ai progetti europei COSIE – Co-creation of Service Innovations in Europe, NCPeHealth - Deployment of generic cross border eHealth services in Italy e ACTIVAGE.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FSE	Numero accessi	9,207,553.00
	Numero documenti consultati	21,520,448.00
	FSE attivati (% cittadini assistiti che ha dato il consenso all'alimentazione del proprio FSE)	19%
SOLE	Numero documenti movimentati	87.703.692

CUPWeb	Numero prenotazioni	253.656
Cartella SOLE	Numero MMG attivati	1.649

Relativamente alla Divisione Accesso (D9):

La Divisione assicura tutte le azioni orientate a fornire servizi di supporto per l'accesso al Servizio Sanitario Regionale nel contatto diretto o indiretto con i cittadini, attraverso le azioni di seguito riportate:

- coordinamento dell'ecosistema applicativo dell'accesso, con azioni di manutenzione ordinaria ed evolutiva sui diversi moduli della piattaforma CUP2.0 e sulle integrazioni tra CUP2.0 e altri applicativi in uso nelle aziende sanitarie;
- azioni di front office - area contatti diretti;
- azioni di contact center - area contatti indiretti;
- azioni di supporto per le reti aziendali di accesso, quali sportelli CUP, contact center, farmacie - area supporto ai contatti ed all'accesso;
- azioni di manutenzione dell'offerta sanitaria, a supporto delle funzioni di programmazione e monitoraggio dei tempi d'attesa delle aziende sanitarie - area gestione dell'offerta;
- azioni per facilitare l'accesso attraverso l'informazione e l'assistenza all'utilizzo dei servizi regionali on line, in primis fascicolo sanitario elettronico e CUP web- area servizi on line.

L'andamento della Divisione per il primo semestre è caratterizzato da:

- sostanziale continuità delle attività di project management, analisi e progettazione, manutenzione tecnologica e applicativa, deployment, manutenzione delle agende per la prenotazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali sia per l'accesso a Cup sia per i percorsi interni, front office, help desk, business intelligence, supporto alla gestione di processi amministrativi (ad es. recupero crediti), monitoraggio dei livelli di servizio e progetti già contrattualizzati negli anni precedenti con le aziende sanitarie di AVEC e con le aziende sanitarie di Modena e Piacenza,
- da consolidamento, con particolare riferimento alle aree contatti diretti ed indiretti, dell'assetto organizzativo già definito nell'anno 2018;
- dall'ampliamento degli ambiti di collaborazione, con la proposta di nuovi servizi (il relativo avvio è previsto entro la prima metà del mese di luglio), in particolare con le aziende sanitarie di Ferrara, Modena e Bologna, meglio descritti con riferimento alle singole aree della divisione.

Sotto il profilo contrattuale, in vista della scadenza al 31/03/2019 delle convenzioni di servizio in proroga tecnica qui di seguito riportate:

- AUSL di Bologna "Servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie e servizi amministrativi connessi;
- AOSP di Bologna: "Gestione dei percorsi di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e servizi professionali ICT connessi;
- IOR: "Servizio di prenotazione telefonica e servizio ad integrazione front office"; Servizio di supporto telefonico per la gestione delle liste d'attesa dei ricoveri chirurgici programmati;
- AUSL di Imola "Servizi di accesso alle prestazioni sanitarie e servizi ICT connessi")

sono state formalizzate, con decorrenza 1° aprile 2019 e con valenza triennale, le proposte tecnico-economiche basate sulle nuove metriche e listini approvati dal Comitato permanente di indirizzo.

Per il servizio di prenotazione telefonica degli accessi di secondo livello erogato a favore dell'AOSP di Modena, in scadenza al 30/06, è stata formalizzata una proroga trimestrale, poi ulteriormente prorogata fino al 30/6/2020, richiesta dalla committenza ai fini di una valutazione di eventuali diverse opzioni organizzative del servizio. La medesima azienda ha formalizzato, anche per l'anno 2019, l'affidamento dei servizi di manutenzione evolutiva relativa alla specialistica ambulatoriale. I servizi di progettazione e sviluppo software della piattaforma CUP 2.0 sono stati programmati sulla base di piani operativi annuali con scadenze e priorità definite in accordo con le committenze delle aziende sanitarie di Bologna, Imola, Ferrara e Modena.

L'andamento della Divisione nella seconda parte dell'anno si è caratterizzata dalla continuità dal punto di vista gestionale dei servizi in essere. Call Center Ausl Bologna: sono stati gestiti nel corso dell'anno due periodi particolarmente critici in cui si è verificato un calo del livello di servizio: nel corso dei mesi di maggio-giugno e a partire dal mese di settembre. E' stata affrontata con Ausl Bologna la problematica, specificatamente quella relativa all'ultimo periodo dell'anno in quanto la prima è rientrata nel corso dei mesi estivi, condividendo un piano di attività focalizzate sull'inserimento di un servizio outbound, da avviare nei primi giorni del 2020, concomitante con una riduzione del servizio inbound. Relativamente alle attività ICT di analisi, progettazione e sviluppi si è proceduto ad individuare, insieme alle Aziende committenti, un insieme di attività prioritarie su cui procedere con una pianificazione condivisa.

Su Ausl di Bologna nel corso del 2019 si è registrato un trend di diminuzione delle operazioni di prenotazioni presso gli sportelli rispetto al 2018 (più evidente all'interno del Distretto di Bo città), mentre si registra una crescita maggiore delle operazioni su altri canali, in particolare CupWEB. Anche per i pagamenti e rimborsi vi è un comportamento analogo, con un trend di diminuzione allo sportello e in crescita su altri canali, in particolare su Pagonline.

Sono aumentate, rispetto al 2018, le operazioni a sportello relative all'anagrafe sanitaria (in particolare esenzioni, ma anche scelte e revoche), con un picco di volumi soprattutto in gennaio e settembre.

Gli organici e la configurazione degli attuali servizi sono rimasti sostanzialmente inalterati in termini di risorse umane e dimensionamento, ad eccezione dell'accesso on line per il quale si è resa necessaria l'integrazione del relativo organico a fronte del progressivo aumento dei servizi presi in carico e delle sopravvenute complessità nella gestione delle attività. In tal senso è stata esperita un'apposita procedura di assunzione sulla base del fabbisogno complessivo della divisione che oltre alla conservazione degli organici preesistenti (in particolare, per l'area contatti indiretti giungevano a scadenza diversi contratti a tempo determinato) ha portato altresì al reclutamento delle risorse per sostituzioni di assenze di lunga durata nonché di risorse aggiuntive necessarie all'avvio dei nuovi servizi e a supporto, in fine d'anno, del periodo storicamente critico dei primi mesi dell'anno per il front office. E' stata quindi effettuata un'intensa attività di formazione interna che ha portato all'erogazione di 13 sessioni formative nel periodo maggio-dicembre. Quest'attività ha inciso sull'erogazione del servizio, in quanto sono stati distolti dall'operatività i docenti e si è dovuto attendere la piena operatività e autonomia dei nuovi operatori. Si è proceduto, inoltre, in ottemperanza al GDPR ad una verifica

circa la pertinenza e non eccedenza delle informazioni contenute nell'anagrafica di CUP 2.0 ed alla cancellazione fisica - previa istruttoria ed autorizzazione delle aziende dell'Area Metropolitana di Bologna e dell'AUSL di Imola in qualità di titolari - dei dati eccedenti, nell'ottica di un abbattimento delle tempistiche di back up ed in generale di un miglioramento delle performance della piattaforma. Su richiesta delle medesime aziende è stata altresì rinnovata e semplificata la modulistica di prenotazione consegnata all'utente, con un aggiornamento dell'informativa rilasciata ai sensi dell'art. 13 del GDPR e del D. lgs. 196/2003 (e succ. mod. ed integr.) resa disponibile sui siti delle aziende interessate. Formazione: si è proceduto in ambito GDPR a due interventi formativi estesi su tutto il personale della Divisione:

- nell'ambito del Piano di Formazione PF 10880-pr 10620 Finanziato dal Fondo Paritetico interprofessionale For.Te. è stato programmato un percorso sulla "Gestione del Dato" in cui è stato affrontato il tema dal punto di vista della normativa sulla privacy alla luce del GDPR.
- in partnership con l'AUSL di Bologna si è organizzato un corso di formazione in modalità FAD in materia di GDPR che vede coinvolti tutti gli operatori della divisione unitamente agli operatori dell'AUSL nell'ottica di un'omogeneità della formazione di base relativa alle norme ed agli istituti privacy di recente introduzione.

Nel corso della seconda parte dell'anno sono stati inoltre analizzati con le aziende sanitarie di AVEC e di Modena gli impatti dell'applicazione del PRGLA in termini di gestione e manutenzione dell'offerta SSN e dei conseguenti percorsi di accesso alle prestazioni.

E' stato approvato dal CPI (Comitato Permanente di Indirizzo) in data 20/11/2019 il nuovo listino prestazioni che prevede, specificatamente per la Divisione Accesso, la rimodulazione di alcune voci di listino, in particolare:

- eliminazione dell'attività di "Disdetta automatica"
- inserimento dell'attività di "Disdetta con operatore" pari a € 1,30
- rimodulazione dell'attività di "Manutenzione di un'agenda di prenotazione", precedentemente quotata a € 145, in due attività di "Manutenzione di un'agenda semplice" pari a € 115 e "Manutenzione di un'agenda complessa" pari a € 30.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi di riferimento riferiti a ciascuna area

Area contatti diretti Il passaggio a regime dell'eliminazione della modalità di incasso ticket in contante ha confermato la riduzione delle operazioni d'incasso sugli sportelli di front office dell'AUSL di Bologna a favore di altri canali alternativi. La sperimentazione è ancora parziale e non a regime per quanto riguarda i contatti diretti gestiti per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, che ha definito tempistiche differenti rispetto all'AUSL. Pianificazione di un processo di riorganizzazione della gestione delle operazioni di anagrafe attraverso due canali: a) migrazione, in particolare il cambio medico nell'ambito della medicina di gruppo ed il rinnovo delle esenzioni, dai contatti diretti ai canali on line (FSE) con l'obiettivo di rendere questi ultimi i principali canali di accesso per tali operazioni; b) prenotabilità, via web o contatto indiretto, delle operazioni gestite a sportello. Il percorso di cui al punto a) ha dato seguito: all'emanazione da parte di RER della circolare n. 11 del 5/11/2019, in modifica della 15/2010, che definisce validità illimitata per le esenzioni E03 e E04, prorogando al 1/3/2020 anche la scadenza degli attestati E02 e E99 (salvo eventuali modifiche dei requisiti la cui comunicazione resta carico dell'assistito); all'avviamento, su FSE, delle attività relative alla predisposizione del

cambio medico nell'ambito della stessa medicina di gruppo e alla possibilità di poter autocertificare online le esenzioni. Relativamente al punto b) nel corso del primo semestre in collaborazione con l'AUSL di Bologna si è conclusa la progettazione del servizio Zerocoda, attivo in via sperimentale dal 1° luglio, che consente la prenotazione via web delle operazioni di anagrafe sanitaria presso la Casa della Salute del Navile. Nel corso del secondo semestre sono stati inoltre incrementati da 1 a 5 sul Distretto di Bologna i punti CUP dove è possibile accedere ai servizi di anagrafe sanitaria su appuntamento e senza fare la fila. Il trend di utilizzo da parte dell'utenza di questa nuova modalità di servizio è stato di crescita costante, andrà consolidato e ampliato nel corso del 2020.

Si è inoltre dato seguito, nel corso dei mesi centrali dell'anno, alla richiesta di fabbisogno espresse dalle committenza IOR e AUSL Ferrara relativamente al personale ad integrazione presso servizi delle Aziende, nello specifico per 3 FTE presso IOR e 5 per AUSL FE.

Area accesso on line A fronte dell'aumento del 78% dei contatti riscontrato nel 1° semestre (chiamate e mail) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, aumento che conferma il rapporto diretto tra crescita del bacino d'utenza del FSE e flussi di attività in entrata sul servizio, si è proceduto con il riassetto organizzativo che ha previsto la creazione di un front end in sola risposta telefonica e di un back office dedicato unicamente alla lavorazione delle richieste di assistenza tecnica.

Tale riorganizzazione, avviata operativamente l'1/7, ha permesso di tornare su livelli di servizio ottimali, recuperando e oltrepassando i volumi previsti nel 2019. Nel corso dell'anno sono state:

- evase 69.378 chiamate informative
- gestiti 50.767 ticket di assistenza tecnica
- create 153 e modificate 117 schede informative

L'ultimo quadrimestre, in particolare, si chiude con una percentuale di chiamate risposte pari all'82% (migliorando la media del 41,6% dei primi due quadrimestri), con un tempo medio di conversazione di 3:11 minuti (migliorando quindi il tempo medio di 4:07 minuti dei primi due quadrimestri).

E' stato anche avviata, per un periodo temporaneo in occasione del Festival "AFTER - Futuri Digitali" e solo in via sperimentale, una chatbot su alcune specifiche casistiche di richiesta di informazioni su FSE.

Area gestione dell'offerta Sono state avviate due attività con le Aziende sanitarie di Ferrara, nello specifico:

- in data 16/7 è stato avviato il nuovo servizio di gestione delle agende di Libera Professione per AOSP Ferrara;
- in data 4/11 è stata avviata, in via sperimentale, la gestione delle agende di SSN di AUSL ed AOSP di Ferrara, con la costituzione di un gruppo di lavoro con competenze specifiche proprie del contesto ferrarese. Dall'1/7 era già stato potenziata, per AUSL di Ferrara, l'attività di gestione dell'offerta, come da richiesta di fabbisogno espressa e formalizzata dalla stessa azienda.

Sono state inoltre effettuate, nel corso del secondo semestre dell'anno, due proposte di servizi sempre relativi a questa area per i committenti di Aosp Modena e Ausl Piacenza, nello specifico:

- per l'Azienda Ospedaliera di Modena: proposta la gestione delle agende "CIP" previa migrazione, sull'attuale base dati CUP, delle disponibilità destinate alle prestazioni di approfondimento diagnostico
- per l'Azienda USL di Piacenza: la gestione dell'offerta a supporto del CSA (Centro Servizi Ambulatoriale)

E' stato dato seguito alle attività di valutazione, con le aziende sanitarie di AVEC e di Modena, degli impatti dell'applicazione del PRGLA in termini di gestione e manutenzione dell'offerta SSN e dei conseguenti percorsi di accesso alle prestazioni.

Per le aziende di Modena (capofila AUSL) è stata, inoltre, formalizzata, la proposta per le attività relative alla predisposizione della piattaforma RUDI (Rete Unica di Incasso).

Area contatti indiretti E' stato avviato il 16/7 il nuovo servizio di contact center per l'Azienda Ospedaliera di Ferrara finalizzato alla prenotazione delle prestazioni erogate in regime di libera professione, primo per l'Azienda ferrarese con l'applicazione del nuovo listino di prestazioni, utilizzato anche per le attività relative alla gestione dell'offerta di LP. Il servizio viene erogato in remoto dalla sede di via Capo di Lucca, con l'impiego di risorse neo assunte a tempo indeterminato all'esito della procedura di selezione effettuata nel corso del primo semestre. Sono state rilevate in corso d'anno due momenti di criticità nel servizio call center erogato per l'AUSL di Bologna. La prima si è verificata nel corso dei mesi di maggio e giugno, anche in concomitanza con il periodo di formazione e subentro del personale neo assunto: i livelli di servizio hanno subito significative riduzioni che hanno determinato alcune segnalazioni da parte dell'utenza. I livelli di servizio si sono nuovamente assestati sulle percentuali ordinarie, con un deciso trend di miglioramento, una volta conclusa la fase di inserimento del nuovo personale e anche grazie al servizio di messaggistica di cui in seguito.

La seconda si è verificata a partire dal mese di settembre, in cui i livelli di servizio hanno subito significative riduzioni che hanno determinato anche numerose segnalazioni da parte dell'utenza. In particolare nel mese di ottobre 2019 (il peggiore dell'anno) si è rilevato un livello di servizio molto basso, con un aumento delle chiamate entranti del 75% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e il 44% in più del mese di gennaio, storicamente il mese peggiore dell'anno. Per far fronte alla problematica sono state prese due contromisure, in accordo con la committenza, una di tipo tecnico mediante la predisposizione di un progetto per l'avvio del servizio in outbound, e una di tipo organizzativa mediante la programmazione di un rinforzo temporaneo del servizio, in fase di avvio dell'outbound, con personale interno.

Il processo di outbound consiste in 3 fasi di progetto; la prima prevede l'attivazione della segreteria a partire dai primi giorni del mese di gennaio 2020, con contestuale riduzione del servizio di inbound, nella fascia centrale (12.30 – 14.30) e nella fascia di chiusura (17.30 – 18.30), fasce meno richieste dall'utenza. L'intervento permette alle persone che non trovano linea disponibile di lasciare il numero per essere richiamati ed evitare quindi di ritelefonare nell'arco della giornata.

L'AOSP di Modena ha proceduto alla formalizzazione della proroga del servizio di Call Center delle Agende CIP fino al 30/6/2020.

Servizio di sms per l'AUSL di Bologna di conferma appuntamento per le prestazioni in regime di SSN prenotate tramite call center: in fase di prima attuazione, il servizio è stato avviato il 18

giugno, e grazie al nuovo set di informazioni fornito all'utenza al momento della prenotazione telefonica (data-ora e struttura dell'appuntamento; termine per la disdetta e link diretto al foglio di appuntamento) si è registrata una diminuzione del tempo medio di conversazione e del numero di commiati tali da portare ad una forte diminuzione delle chiamate entranti e quindi ad un miglioramento dei livelli di servizio che hanno anche permesso un primo assestamento del livello di servizio (circa 70% contro il 32% dei primi mesi dell'anno). Nel secondo semestre è stato implementata la possibilità, in alternativa all'sms ed a scelta dell'utente, dell'invio di una mail contenente ulteriori informazioni relative alle modalità di disdetta. Sono quasi 52.000 le mail inviate in questa modalità.

Call Center AOSP Bologna: è stato avviato il 9/9/2019 il servizio di Call Center per le prenotazioni di prestazioni interne, servizio prima erogato in back-end presso il pad. 17. Il servizio è stato trasferito presso la sede operativa di via Capo di Lucca il 21/10; i volumi di attività rilevati nel primo periodo di servizio è di 6.236 operazioni.

Area di supporto ai contatti ed all'accesso Nel corso della primo semestre dell'anno è stato completato il processo di revisione e riorganizzazione della normativa già pubblicata sul Portal Office contenente le procedure operative che disciplinano le attività di prenotazione e l'utilizzo dell'applicativo CUP 2.0. Tale operazione si è resa necessaria a fronte del succedersi nel corso degli anni, anche in brevi intervalli temporali, di molteplici versioni del medesimo processo ed è funzionale alla sostituzione dell'attuale strumento di archiviazione e consultazione, oramai obsoleto, con il cd. Virtual desk. Si determina pertanto una semplificazione, in termini di reperibilità delle informazioni e di individuazione della procedura specifica relativa alla casistica evidenziata dall'operatore, e conseguentemente un miglioramento dei tempi di risposta ed in generale delle performance dei servizi. Nel corso del secondo semestre è proseguito il percorso di revisione e riorganizzazione della normativa mantenendo allineati i due sistemi di Portal Office e Virtual Desk; quest'ultimo è stato, inoltre, esteso anche al servizio fornito all'Azienda Ospedaliera di Bologna. Dopo qualche mese di utilizzo è stato richiesto un riscontro agli operatori, somministrando loro un sondaggio sulla loro esperienza di utilizzo. Il risultato della sperimentazione ha dimostrato una performance più veloce (nei casi principali con un risparmio del tempo di visualizzazione di oltre il 60%) e un maggior gradimento da parte degli utilizzatori. E' stato condiviso con la Ausl di Bologna un documento contenente i rilievi provenienti da questa sperimentazione.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi a tutto il 2019, espressi in coerenza con gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	numero azioni svolte in AVEC	11.011.847
CUP/CUP Web	numero prenotazioni in AVEC	196.344
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi su Front-Office in AVEC	677.950
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi su altri canali in AVEC	1.081.239

CUP 2.0/sistemi aziendali di cassa	numero sistemi adeguati a PagoPA mod. 3	2
CUP 2.0/sistemi aziendali di cassa	numero sistemi integrati con GAAC	4
CUP/CUP Web	numero % prestazioni prenotabili rispetto a sportello	91,64%
Accesso on line/FSEAC	numero contatti a supporto dei cittadini per i servizi on line	374.395
Gestione dell'offerta	numero di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	5.759

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali (A8), in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL; Aree Industriali; Big Data; di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa **BUL (Banda Ultra Larga)** è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida è impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità.

Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

BUL: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/piano-bul>

Attività Lepida	AAll 169	Municipi 20	Convenzioni firmate 380
Attività Concessionario	Ordini FIBRA 179	Ordini FWA 111	Comuni Collaudati 3

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”, ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps.

AAll: informazioni sito Lepida https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/aree-industriali		
AAll collegate 75	Aziende collegate 300 di cui con backup radio 4	Banda utilizzata dalle aziende 2,47 Gbit/s

L'area **Big Data** nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. Lepida ha organizzato due eventi strettamente legati tra loro (22 maggio e 25 ottobre) al fine di definire un Decalogo sui Big Data condiviso; quasi 100 persone hanno partecipato, tra soci e fornitori di mercato, portando il proprio pensiero. E' proseguita la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data; si è inoltre proseguito con l'analisi delle Reti WiFi territoriali che ci ha permesso di realizzare una infrastruttura interna per la gestione dei dati di connessione dei dispositivi alla rete “EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it” nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa.

Big Data: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/big-data>

Utenti unici connessi **1.645.566**

Connessioni > **734 milioni**

Access Point censiti **7.022**

In carico all'Aggregato Progetti Strategici&Speciali è inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Rete IoT: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/sensori>

Protocolli intesa firmati **7**

Enti coinvolti **34**

Tipologia Enti **Unioni, Comuni, Cons.Bonifica**

LepidaScpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata dal 2019 nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società. In tale contesto, le attività del 2019 sono state: sviluppo ed adeguamenti del sistema di catasto delle infrastrutture di Lepida per tracciare il realizzato, semplificare la progettazione e consentire una più facile messa a disposizione delle infrastrutture agli operatori di telecomunicazioni in aree in digital divide; gestione degli aggiornamenti dei dati richiesti dal SINFI; evoluzione del sistema di monitoraggio basato su sensori territoriali con l'integrazione a nuovi modelli di diffusione sensoristica che prevedano collaborazioni pubblico-private; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione della nuova retePaloT, tramite la configurazione dei gateway, la realizzazione dell'interfaccia grafica di copertura della rete e gestione dei sensori da parte degli utenti, l'evoluzione del server di rete, la realizzazione delle interfacce automatiche per l'acquisizione dei dati in real-time, il supporto agli enti e ai soggetti privati per l'utilizzo del sistema; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del sistema di gestione degli accessi integrato per tutte le sedi della nuova società Lepida Scpa; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del nuovo sistema di rendicontazione 'orelavorate' dei dipendenti della nuova società LepidaScpA.

Il Conto Economico

Il Valore della Produzione: Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 60.821.767, rispetto al 2018 evidenzia:

- un incremento di € 33.063.648 (119,11%) se riferito al valore della produzione della sola Lepida Spa, società incorporante, che registrava un dato pari a € 27.758.119;

- un incremento di €2.903.070 (5,01%) se riferito al valore della produzione delle due Società oggetto di fusione, Lepida Spa e CUP 2000 Scpa, che registrava un dato complessivo pari a € 57.918.697.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 98,97% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a €60.196.814. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi ammontavano a €28.196.014;
 - invece i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi per le due Società oggetto di fusione rappresentavano il 99,64% del valore della produzione e ammontavano a €57.708.155;
- per 0,26% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a €155.731. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa i Contributi in conto esercizio rappresentavano il 0,52% del valore della produzione e ammontavano a €145.531;
 - invece i Contributi in conto esercizio per le due Società oggetto di fusione rappresentavano il 0,62% del valore della produzione e ammontavano a € 361.432
- per 0,52% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 313.567. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa la voce rappresentava il 1,70% del valore della produzione e ammontava a €472.508;
 - invece per le due Società oggetto di fusione la voce rappresentava il 1,43% del valore della produzione e ammontava a € 905.044.

Il Costo della Produzione: Costi

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2019 ammonta a € 60.775.393 pari al 99,92% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2018: di € 27.093.024 pari al 97,60% del Valore totale della Produzione per la sola Lepidaspa e di € 57.217.406 pari al 98,79% del Valore totale della Produzione per le due società oggetto di fusione; il margine operativo si attesta su € 46.375, pari al 0,08%, rispetto al risultato 2018 di Lepidaspa, che era di €665.096, pari al 2,40%, il dato aggregato per le due Società oggetto di fusione per il 2018 era pari a €701.291 pari al 1,21%.

Per il 2019, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a €1.448.289, a fronte di €1.563.685 nel 2018. La voce evidenzia una diminuzione di €115.396, pari a un decremento del 7,38%. Rispetto al dato 2018 aggregato per società fuse si evidenzia un decremento del 12% rispetto al saldo di € 1.648.370 ;
- la voce "costi per servizi" ammonta a € 17.923.301, a fronte di € 11.948.176 nel 2018. rispetto al dato lepidaspa 2018 si evidenzia un incremento di € 5.975.125 scostamento derivante dall'attività delle due società fuse, infatti il confronto con il dato 2018 delle due

società fuse evidenzia uno scostamento di €-183.630 a fronte di un saldo complessivo di €18.106.931; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 29.47%, nel 2018 la voce evidenziava una incidenza: del 43.04% per Lepidaspa; del 31.26% per le due società fuse. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;

- La voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 1.912.321, a fronte di € 928.810 nel 2018 per Lepidaspa e di €1.962.412 per le due società fuse, registrando un incremento di € 983.511 su Lepidaspa e una lieve riduzione di €-50.091 rispetto al totale delle due società fuse. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici.
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 26.052.400 (42,83% del valore della produzione), a fronte di €4.893.578 (17,63% del valore della produzione) nel 2018 per Lepidaspa e di € 25.150.621 (43,42% del valore della produzione) per le due società fuse. Rispetto al dato 2018 relativo alle due società oggetto di fusione se da un lato si registra un incremento di €901.770 pari al 3.59%, dall'altro lato si registra una riduzione dell'incidenza rispetto al valore della produzione € -0.6% con una variazione percentuale del -1.36%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione del maggior volume di produzione prodotto. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti, quali: il "trascinamento" degli effetti di cui alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2015, comparto del Commercio (CCNL) e CIA, nel 2019 incide per intero l'ultima tranche contrattuale rispetto ai 9 mesi del 2018; l'incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 597,25 unità, contro 582 dell'esercizio precedente.
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2019 pari a € 8.597.068, a fronte di € 7.510.119 nel 2018 per Lepidaspa e di € 8.240.088 per le due società oggetto di fusione. Rispetto al dato aggregato delle due società fuse la voce registra complessivamente un incremento di € 356.980 e mostra un'incidenza sul valore della produzione del 14.16%, rispetto al 14.23% dell'esercizio precedente delle due società. Sempre rispetto al dato delle due società fuse, l'incremento della voce di costo è dato dalle seguenti variazioni: si riducono gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per € 360.929 a fronte della conclusione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni; si registra un incremento per € 491.621 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a fronte delle immobilizzazioni realizzate nel 2019 ed entrate in funzione (i più significativi riguardano le nuove reti realizzate i collegati apparati, datacenter, impianto antincendio); un incremento per €226.288 derivante dall'accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti;
- La voce altri accantonamenti nel 2019 non registra movimentazioni;

- Le variazioni delle rimanenze nel 2019 registra un saldo di 28.980 relativo allo sviluppo della piattaforma Demetra;
- Gli oneri diversi di gestione, rispetto al dato delle due società oggetto di fusione, registrano un incremento di € 2.733.029, passando da € 2.080.004 del 2018, a € 4.813.033. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2019 tale importo è ammontato a €4.310.841, a fronte di € 1.605.722 rilevato nel 2018 nella CUP2000scpa.

Nel 2019, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 75.164, relativi per 74.862 a sopravvenienza attiva per interessi su credito vantato verso l'erario da CUP2000 e incassato nel 2019. Nel 2018 il saldo registrato dalla due società era pari a € 49.804;
- interessi e altri oneri finanziari per € 72.163 a fronte di un dato registrato nel 2018 sulle due società di € 32.753; Il saldo 2019 è composto da interessi passivi su rateazione contratto oracle e dagli oneri bancari relativi alle commissioni di disponibilità fondi su le linee di credito per anticipo fatture per far fronte agli impegni di liquidità aziendale. Nel 2019 il ricorso al credito bancario è stato ridotto.

I Risultati e gli Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività. Il confronto è stato fatto rispetto al bilancio delle due società oggetto di fusione Lepidaspa e CUP2000scpa.

	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup2 000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.821.767	100,00%	57.918.697	100,00%	2.903.070	5,01%
- consumi di materie prime	1.448.289	2,38%	1.648.370	2,85%	-200.081	-12,14%
- spese generali	19.835.622	32,61%	20.069.343	34,65%	-233.721	-1,16%
- variazione delle rimanenze	28.980	0,05%	0	0,00%	28.980	0,00%
VALORE AGGIUNTO	39.508.876	64,96%	36.200.984	62,50%	3.307.892	9,14%
- altri ricavi	469.298	0,77%	1.266.476	2,19%	-797.178	-62,94%
- costo del personale	26.052.400	42,83%	25.150.621	43,42%	901.779	3,59%
- accantonamenti	0	0,00%	28.980	0,05%	-28.980	-100,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.987.178	21,35%	9.754.907	16,84%	3.232.271	33,13%
- ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	14,13%	8.240.088	14,23%	356.980	4,33%

RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margini operativo netto)	4.390.110	7,22%	1.514.819	2,62%	2.875.291	189,81%
+ altri ricavi	469.298	0,77%	1.266.476	2,19%	-797.178	-62,94%
- oneri diversi di gestione	4.813.033	7,91%	2.080.004	3,59%	2.733.029	131,40%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margini corrente ante gestione finanziaria)	46.375	0,08%	701.291	1,21%	-654.916	-93,39%
+ proventi finanziari	75.164	0,12%	49.804	0,09%	25.360	50,92%
+ utili e perdite su cambi	17	0,00%	88	0,00%	-71	-80,68%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	121.556	0,20%	751.183	1,30%	-629.627	-83,82%
- oneri finanziari	72.163	0,12%	32.753	0,06%	39.410	120,32%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	49.393	0,08%	718.430	1,24%	-669.037	-93,12%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	49.393	0,08%	718.430	1,24%	-669.037	-93,12%
- imposte sul reddito d'esercizio	39.146	0,06%	-173.077	-0,30%	212.223	-122,62%
REDDITO NETTO	88.539	0,15%	545.353	0,94%	-456.814	-83,76%

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato netto positivo in pareggio di €88.539, pari allo 0.15% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2018 di € 545.353, pari allo 0.94%, del valore della produzione delle due società fuse. La variazione nel risultato deriva dalla nuova natura societaria di Lepida società consortile per azioni che tende quindi a un pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai soci. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2019 su € 12.987.178, a fronte del dato 2018 pari €9.754.907.

Il Risultato Operativo ammonta a € 4.390.110, pari al 7.22% del valore della produzione, a fronte di €1.514.819 pari al 2.62% del valore della produzione. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia delle due società.

Il Risultato Ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un decremento di €46.375.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2019 a €49.393, pari al 0,08% del valore

della produzione. L'imposta 2019 è relativa alla sola Irap per un ammontare di €66.902. Il saldo finale della voce imposte risulta positivo per effetto delle sopravvenienze attive riferibili a minori imposte di esercizi precedenti per 61.648€ e del saldo positivo delle imposte anticipate per €46.972, a storno di tali valori si registra una sopravvenienza passiva, sempre riferibile a maggiori imposte di esercizi precedenti, di €2.572.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 88.539 pari allo 0,15% del valore della produzione, evidenziando un sostanziale pareggio della gestione 2019. Occorre ricordare che la società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri soci. La gestione consortile della società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio Lepidaspa 2018

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 Lepidaspa+Cup2000scpa
ROE netto - (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0,12%	0,79%	0,74%
ROI - (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	4,10 %	0,33 %	1,47%
ROS - (Return on Sales) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	0,08 %	1,22 %	1,22%

Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un decremento di €2.563.327, pari al 4,55%, passando da € 56.237.633 al 31.12.18 (per le due società oggetto di fusione), a € 53.674.306 al 31.12.19. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un decremento di € 557.285, pari al 24,16%, passando da € 2.306.941 al 31.12.18 (per le due società fuse), a € 1.749.656 al 31.12.19. Il decremento della voce è imputabile al fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Materiali si decrementa di € 2.017.516, pari al 3,75%, passando da €53.817.170 al 31.12.18, a €51.799.654 al 31.12.19. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si incrementa di €11.474 evidenziando un saldo al 31.12.19 di € 124.966;
- l'attivo circolante ammonta a € 50.745.670, a fronte di € 45.601.460 al 31/12/18. Il decremento di € 5.144.210 (11,28%) corrisponde al saldo tra l'incremento dei crediti e la

riduzione del saldo delle disponibilità liquide. I crediti passano da € 35.710.194 del 2018 (per le due società fuse), a € 43.741.994. I crediti verso clienti (comprensivi dei crediti verso controllanti e imprese collegate) ammontano a € 42.092.021 a fronte di € 33.551.450 nel 2018, registrando un incremento di € 8.540.571 (25,46%) derivante da un incremento delle fatture da emettere rilevate a fine anno. I tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti. I Crediti tributari registrano un saldo di € 261.758 registrando un decremento di € 692.702, derivante dall'incasso nel 2019 del credito ires derivante da istanza di rimborso presentata da CUP2000. I Crediti verso altri registrano un saldo di €253.997. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.19 a €6.845.020;

- i ratei e risconti attivi passano da a € 1.426.536,00 registrati al 31/12/2018 dalle due società fuse a € 2.866.196 al 31/12/2019.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a € 2.655.703, a fronte di € 2.716.690,00 nel 2018. La variazione è dovuta alla cessazione di rapporti di lavoro e agli anticipi erogati ad aventi diritto. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2019 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;
- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di €384.082 a fronte di € 371.883 nel 2018. La variazione nel fondo rischi deriva da riclassificazione nel fondo di una voce appostata a fondo rischi precedentemente riclassificata a diretta riduzione di credito vantato nei confronti di ex dipendente della Società LTT precedentemente incorporata. dall'utilizzo del fondo relativamente alla tassa rifiuti accantonata l'anno precedente, alle voci di differente inquadramento inail su magazzinieri accantonati l'anno precedente. Allo storno parziale relative ai costi legali su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione del primo grado di giudizio. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti sulla base del permanere delle condizioni che avevano necessitato, negli anni precedenti, appostazione di fondo rischi relativamente a detti contenziosi in materia giuslavoristica ancora in essere.
- i debiti sono passati dai € 23.134.318,00 nel 2018, a €27.467.728, registrando un incremento del 18,73%. La voce debiti verso banche al 31.12.2018 non evidenzia nessun saldo. La mancanza di debito verso banche avviene grazie all'effetto di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti, sulle fatture emesse. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a € 15.288.662, a fronte di € 14.697.940 nel 2018, registrando un incremento di € 590.722; debiti tributari che ammontano a €5.329.102, a fronte di € 1.060.572,00 nel 2018, registrando un incremento di € 4.268.530 dovuto prevalentemente al debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a €1.722.629, a fronte di € 1.404.686,00 nel 2018, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti

presenta un saldo di € 639.107 riferiti agli anticipi per la realizzazione del progetto europeo ACTIVAGE e COSIE e anticipi da clienti per servizi da erogare nel successivo esercizio; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2019, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2019 € 2.853.111, a fronte di € 3.186.204,00 nel 2018);

- i ratei e risconti passivi sono passati dai €3.899.316 del 2018 a €3.543.101 evidenziando un decremento di €356.225;
- il patrimonio netto al 31.12.19 risulta di € 73.235.604, a fronte di €73.143.422 al 31.12.18 risultante dal patrimonio delle due società fuse. Il capitale sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 142.040; la riserva straordinaria è di €2.705.605, la Riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a €18.000. L'utile dell'esercizio è pari a €88.539.

Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

Attivo

VOCI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup 2000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUT E	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	52.501.103	48,94%	45.932.538	44,48%	6.568.565	14,30%
liquidità immediate	6.845.020	6,38%	9.859.286	9,55%	-3.014.266	-30,57%
Disponibilità liquide	6.845.020	6,38%	9.859.286	9,55%	-3.014.266	-30,57%
liquidità differite	45.656.083	42,56%	36.073.252	34,93%	9.582.831	26,56%
Crediti verso soci	46	0,00%	0	0,00%	46	
Crediti dell'attivo circolante a breve	42.607.776	39,71%	34.591.432	33,50%	8.016.344	23,17%
Crediti immobilizzati a breve	23.409	0,02%	23.304	0,02%	105	0,45%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	
Attività finanziarie	3.000	0,00%	3.000	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.866.196	2,67%	1.426.536	1,38%	1.439.660	100,92%
Rimanenze	155.656	0,15%	28.980	0,03%	126.676	437,12%

IMMOBILIZZAZIONI	54.785.115	51,06%	57.333.091	55,52%	-2.547.976	-4,44%
Immateriali	1.749.656	1,63%	2.306.941	2,23%	-557.285	-24,16%
Materiali	51.799.654	48,28%	53.817.170	52,12%	-2.017.516	-3,75%
Finanziarie	101.587	0,09%	90.218	0,09%	11.369	12,60%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.134.218	1,06%	1.118.762	1,08%	15.456	1,38%
TOTALE IMPIEGHI	107.286.218	100,00%	103.265.629	100,00%	4.020.589	3,89%

Passivo

VOCI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup 2000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	34.050.614	31,74%	30.122.207	29,17%	3.928.407	13,04%
Passività correnti	30.410.546	28,35%	25.731.854	24,92%	4.678.692	18,18%
Debiti a breve termine	26.867.445	25,04%	21.832.538	21,14%	5.034.907	23,06%
Ratei e risconti passivi	3.543.101	3,30%	3.899.316	3,78%	-356.215	-9,14%
Passività consolidate	3.640.068	3,39%	4.390.353	4,25%	-750.285	-17,09%
Debiti a m/l termine	600.283	0,56%	1.301.780	1,26%	-701.497	-53,89%
Fondi per rischi ed oneri	384.082	0,36%	371.883	0,36%	12.199	3,28%
TFR	2.655.703	2,48%	2.716.690	2,63%	-60.987	-2,24%
CAPITALE PROPRIO	73.235.604	68,26%	73.143.422	70,83%	92.182	0,13%
Capitale sociale	69.881.000	65,14%	66.013.579	63,93%	3.867.421	5,86%
Riserve	3.266.065	3,04%	6.584.490	6,38%	-3.318.425	-50,40%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	88.539	0,08%	545.353	0,53%	-456.814	-83,76%
TOTALE FONTI	107.286.218	100,00%	103.265.629	100,00%	4.020.589	3,89%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. È da sottolineare un disequilibrio nei valori delle passività correnti e della liquidità differita - a fronte dei ricavi realizzati dalla Società. In particolare, la liquidità differita rappresenta nell'anno 2019 il 42,56% del totale impieghi (34,93% nel 2018), i debiti (passività correnti) rappresentano il 28,35% delle fonti (24,92% nel 2018). L'incremento della liquidità differita deriva dalle fatture da emettere al 31/12/2019 in relazione ai monitoraggi 3° quadrimestre.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2019 in comparazione con il bilancio 2018 Lepidaspa.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+Cup
Margine primario di struttura E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	19.584.707	13.228.551	16.929.093
Quoziente primario di struttura	1,37	1,24	1,28
Margine secondario di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	23.224.775	15.347.128	21.319.446
Quoziente secondario di struttura	1,43	1,28	1,38

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+CUP
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,46	0,29	0,41
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,008	0,019	0,018

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+CUP
Margine di disponibilità E costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	23.236.119	15.347.128	21.319.446
Quoziente di disponibilità E costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,77	1,86	1,83
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	22.101.901	20.200.684	14.479.248
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,72	1,81	1,79

Risorse Umane

Al 31/12/2019 la Società registrava un organico di 610 risorse (572 FTE) di cui 15 a tempo determinato. Nel corso del 2019 sono stati esperiti 10 avvisi di selezione di personale che hanno originato 48 nuove assunzioni (di cui 13 a tempo determinato), mentre hanno terminato il loro rapporto con LepidaScpA per dimissioni, scadenza contrattuale o pensionamento 27 risorse. Nel piano triennale per l'implementazione degli obiettivi complessivamente previsti nel Piano, si prevedeva di raggiungere un dimensionamento organico pari a 585 FTE effettivamente presenti, pari a 643 teste massime con tipicità nell'intorno delle 628 teste. In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di LepidaScpA nel mese di giugno è stata avviata la nuova modalità di lavoro in Smart Working che ha visto al 31/12/2019 il coinvolgimento di 86 risorse.

Lepida preferisce il regime orario full time, come previsto nel Contratto Integrativo Aziendale e nel Piano Industriale. L'azienda pertanto, di norma, tende a incentivare, anche per gli attuali part time in essere, la conversione in regime Full Time.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2019 conta 610 unità (contro le 589 all' 01/01/2019 515 per Cup2000 Scpa - 74 ex Lepida SpA).

Dipendenti	31/12/2019	01/01/2019
dirigenti	12	13
quadri	41	41
1° livelli	55	59
2° livelli	94	93
3°S livelli	26	26
3° livelli	104	96
4°S livelli	158	158
4° livelli	79	75
5° livelli	41	28
totale Dipendenti	610	589
Dipendenti	31/12/2019	01/01/2019
di cui tempi indeterminati	595	573
di cui tempi determinati	15	16

totale Dipendenti	610	589
-------------------	-----	-----

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni: un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora abbastanza giovane:

- tasso di scolarità: 42% di laureati e 52% di diplomati;
- 64% di risorse di sesso femminile;
- buona percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (23%), di cui il 97% compreso tra i 30 e i 40 anni.

Nell'ambito delle attività aziendali la società ha fatto ricorso a collaborazioni con: esperti legali per attività di assistenza nei percorsi societari e nell'attuazione delle soluzioni organizzative; esperti legali per la gestione dei contenziosi (giuslavoristici o amministrativi).

Nell'ambito della formazione, sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di: Salute e Sicurezza sul lavoro – corsi per preposti, dirigenti, RLS, addetti, nuovi assunti e aggiornamenti; privacy, trasparenza e anticorruzione alla luce del nuovo GDPR.

In particolare si sono utilizzate piattaforme di formazione a distanza e percorsi formativi offerti da Regione Emilia -Romagna o predisposti in collaborazione con la stessa.

Nell'ambito dell'associazione Assinter sono stati avviati percorsi su tematiche di big data, privacy e sicurezza, it risk e security, modello di congruità.

Nel corso del 2019 si sono realizzate tutte le iniziative formative di interesse specialistico per le aree aziendali (analisi, project management, certificazioni IT, sviluppo piattaforme, gestione servizi di call center, Seminario in collaborazione con MEF sui codici CUP) previste sul Piano finanziato dal fondo paritetico per la formazione For.Te.. E' stata inoltre fruita una buona parte degli interventi formativi indicati nel piano Formazione di Lepida per tutte le divisioni aziendali

Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2019, l'oggetto principale del confronto con le OOSS ha riguardato l'applicazione operativa del nuovo CIA sottoscritto nel dicembre 2018.

In particolare si sono affrontati i temi inerenti: l'orario di lavoro dei dipendenti, nello specifico i turni degli operatori addetti a servizi all'utenza, straordinari e Banca Ore, flessibilità; smartworking, per gli aspetti riguardanti l'avvio e la gestione operativa; telelavoro, in merito a modalità di estensione della platea; ipotesi di accordo sui contingenti di personale per i servizi minimi essenziali; mobilità interna del personale; professionalità ,inquadramenti e progressioni, nell'ambito della commissione prevista per la definizione dei contenuti in allegato al CIA.

Nell'ultimo semestre in particolare, si sono svolti incontri periodici con tutte le OOSS per quanto riguarda i temi sopra indicati oltre a aspetti operativi e innovativi nell'ambito dei servizi per l'Accesso.

Le sedi della società

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società.

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della liberazione n.15 40131.

Le Unità Locali alla data del 30 giugno 2019 sono:

- Bologna via Del Borgo di S. Pietro n. 90/C - CAP 40126 - dove sono operativi uffici tecnici;
- Bologna Via Capo di Lucca n. 31 – 40126 - per la localizzazione dei servizi Accesso;
- Minerbio (BO) Via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n – 40061 – loc. Ca' de' Fabbri, per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;
- Granarolo (BO) Via Badini n.7/2 – 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara Via Cassoli n. 30 – 44100 Ferrara – per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- FAENZA (RA) - VIA PORTISANO 51 CAP 48018 - per la localizzazione di uffici;
- PARMA (PR) - LARGO TORELLO DE STRADA 15A CAP 43121 - localizzazione uffici;
- BUDRIO (BO) - VIA GUIZZARDI 58 CAP 40054 % DNA SERVIZI INFORMATICI SRL - per localizzazione archivi.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Lepida, ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia-Romagna, per cui realizza la parte più importante della propria attività, e dagli altri enti e aziende pubblici soci. Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e dai Soci sulle proprie strutture organizzative. Come evidenziato tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Le operazioni effettuate con le parti correlate sono definite a condizioni di mercato secondo le valutazioni di congruità effettuate dai soci in sede i

affidamento.

Azioni Proprie

Alla apertura inizio anno, la Società deteneva n. 15 azioni ordinarie proprie, alla data del 31.12.2019, le azioni ordinarie proprie sono n. 18, per un valore nominale complessivo pari ad € 18.000,00.

Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della società

Aggiornamenti sono stati apportati - sia sulla base delle mutate esigenze aziendali, sia sulla base delle modifiche operate dal legislatore al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con Legge 9 gennaio 2019, n. 3 e Legge 3 maggio 2019, n. 39) - al **Modello di Organizzazione e Gestione**, giunto alla rev. 5, approvato dal Consiglio di Amministrazione con D0919_51 del 10/09/2019.

Nel primo semestre sono state adottate le modifiche alle **Norme di trasparenza di gestione** di Lepida Scpa, integrando le procedure in essere con le previsioni derivanti dalla nuova realtà aziendale alla luce della fusione. Le Norme di trasparenza di gestione sono state ulteriormente adeguate - giungendo alla Versione 22 del 12/12/2019 - alle modifiche normative nel frattempo intervenute, come quelle riconducibili al Decreto Legge cd."Sblocca Cantieri" e alla successiva conversione in Legge, con modifiche.

La Società ha adottato, nel corso del 2019, 19 **Regolamenti interni** che disciplinano aspetti relativi a: personale (Presenze, Ferie, Trasferte, Mobilità e selezioni, Smartworking, incentivi e obiettivi), compresa l'attuazione delle previsioni di cui al Contratto Integrativo Aziendale; forniture e mandati; gestione dei Rifiuti; Videosorveglianza del patrimonio aziendale.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice di comportamento;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la Sicurezza e Salute dei lavoratori secondo lo Standard BS OHSAS 18001:2008;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogico;
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati anche in calce alla presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

La società ha ritenuto comunque necessario organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, D.lgs 175/2016".

Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per finanziare le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di credito risulta bassa, soprattutto in funzione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata da Aziende Sanitarie e da Enti Pubblici, che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. In ogni caso, la Società attua una procedura di monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso un'attenta programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore nel 2016 della direttiva europea sui salvataggi bancari introduce nella normativa nazionale il cd Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), ovvero in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la società.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informativa sull'ambiente

L'attività svolta dalla società non richiede la predisposizione di politiche particolari di impatto ambientale. La Società ha adottato comunque procedure per la gestione dei propri rifiuti in particolare quelli tecnologici.

Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel periodo in esame relativo all'anno 2019 la Società ha proceduto:

- all'aggiornamento per il triennio 2019-2021 del Piano di Prevenzione della Corruzione e Piano triennale della trasparenza e dell'integrità;
- all'organizzazione di iniziative formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;
- è stato integrato il Modello 231 di Lepida con le nuove previsioni di reati presupposto e in funzione delle attività derivanti dalla società incorporata;
- è stata approvata la relazione sullo stato di attuazione del Modello Organizzativo ex D. lgs. 231/01 (e succ. mod. ed integr.);
- è stato approvato il nuovo Modello organizzativo Privacy, nell'ambito del quale:
 - o sono stati aggiornati i Registri trattamenti sia di Titolare che di Responsabile integrandone i trattamenti con le attività derivanti dalla società incorporata;
 - o Registro amministratori di Sistema;
- adozione dell'organigramma sulla sicurezza pubblicato al seguente link <https://www.lepida.net/organizzazione-aziendale/organigramma>

Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

Il vigente organigramma di Lepida ScpA - pubblicato al link del sito istituzionale della Società <https://www.lepida.net/organizzazione-aziendale/organigramma> - è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 Marzo 2019 con delibera D0319_46.

L'attuale assetto organizzativo di LepidaScpA riflette l'organizzazione post fusione con CUP 2000 ScpA con decorrenza 01.01.2019 confermando il preesistente modello divisionale già adottato da Lepida SpA in data 27.09.2017 e da CUP 2000 ScpA in data 15.01.2018.

Nella vigente configurazione, esso attribuisce autonoma visibilità al nuovo Aggregato Processi & Sicurezza che si affianca al preesistente Aggregato Progetti Strategici & Speciali già definito nel Piano industriale 2019 - 2020. Le preesistenti Area Monitoraggio e Sicurezza e Area Gestione del Rischio & Qualità, infatti, facenti prima capo alla Direzione Generale, sono accorpate in un Aggregato che prevede un Coordinatore ed un vice-Coordinatore, in linea con l'attuale assetto di governance, concentrando tali funzioni in capo all'attuale vice-Direttore della Divisione Accesso e al vice-Direttore della Divisione Reti senza, per questo, aumentare il numero dei soggetti del management societario. Tale Aggregato, al pari dell'Aggregato Progetti Strategici & Speciali, rappresenta una 'longa manus' della Direzione Generale con valenza strategica e trasversale.

In conformità all'art. 4.1 par. 3 della DGR n. 840/2018 'Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1015/2016 e Determinazione n. 10784/2017', l'organigramma è stato formalmente trasmesso con Prot. 192177/out/GEN del 26.03.2019 alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna la quale, con nota PG/2019/361900 del 10/04/2019 ne ha preso atto, rilevando l'insussistenza di variazioni sostanziali tali da comportare una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali o un incremento delle posizioni dirigenziali.

La mappatura dei progetti e dei servizi di Lepida si sviluppa su tre livelli: Accounting, Attività, Funzioni. Complessivamente si ha uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e un presidio omogeneo delle iniziative sviluppate per i Soci:

- L'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative. L'Accounting utilizza i PM e le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere;
- Le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni;
- Le Funzioni, sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori e ViceDirettori per le Divisioni, Coordinatori e ViceCoordinatori per gli Aggregati e Responsabili ed eventualmente ViceResponsabili per le Aree.

Rispetto al processo di incorporazione di CUP 2000 ScpA, il personale della società è confluito nelle varie Divisioni aziendali in modo tendenzialmente omogeneo, con l'eccezione rappresentata, per ovvi motivi, dalle Divisioni tipicamente connotanti il core business, rispettivamente, di Lepida SpA: Divisione Reti e di CUP 2000 ScpA: Divisioni Accesso, Welfare Digitale e Sanità Digitale per le quali il mantenimento delle risorse già preposte ha consentito di garantire continuità ed efficienza di servizio.

LepidaScpA ha mantenuto e confermato le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001. Sono in corso le estensioni di tali certificazioni ai DataCenter di Ferrara, alle sedi EX Cup2000 oltre alla qualificazione verso il 27017 e 27018.

Organi Societari

All'inizio del 2019 sono stati riemessi i certificati azionari della società, recependo la nuova denominazione sociale e l'aumento di capitale sociale a Euro 69.881.000,00. Nel corso del 2019, si è preso atto nella compagine societaria delle 3 operazioni di fusione riguardanti un complesso di 6 enti soci. In aggiunta, nel corso dell'anno e sulla base del mandato conferito dall'Assemblea ordinaria dei Soci al CdA in data 21.12.2017, la società:

- ha acquisito un totale di n. 5 titoli nominativi pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 5.000,00;
- perfezionato la girata di n. 3 titoli nominativi pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 3.000,00.

Nell'Assemblea straordinaria dei Soci del 20/06/2019 sono state approvate le modifiche allo statuto sociale già discusse in sede di Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 30/05/2019, funzionali ad un modello di controllo analogo congiunto. Nella stessa data, l'Assemblea dei Soci, in seduta ordinaria, ha approvato il Bilancio di esercizio 2018 di LepidaSpa e della Società incorporata CUP2000 Scpa. Inoltre l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha incaricato la Società Ria Grant Thornton Spa della revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021.

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 12/12/2019, ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile, ha nuovamente conferito al CdA l'autorizzazione ad acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di Euro 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di 1.000,00 Euro.

L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti come da Statuto.

Evoluzione prevedibile della gestione - andamento dei primi mesi dell'anno 2020

A dicembre 2019 è stato approvato il piano Triennale 2020- 2022 relativo alle attività di Lepida. Il Piano Industriale è stato approvato in CDA l'11.10.2019, in Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci il 20.11.2019 e in Assemblea dei Soci il 12.12.2019. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente dal link breve <http://iJ39hLLo.chaos.cc>. Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l'adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l'indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l'introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l'accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell'ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida.

In particolare il Piano riporta le attività previste per il 2020 (oltre che per il 2021 e 2022) indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. I numeri sono particolarmente sfidanti e cercano di delineare un trend di continua crescita. Sulla possibilità per i Soci di ottenere servizi da Lepida viene evidenziato, come richiesto dal Comitato di controllo analogo, che possono essere forniti servizi solo a chi ha firmato la Convenzione sul controllo analogo oppure ai soggetti che operano per un Socio erogando per esso servizi strategici, oppure agli Enti pubblici non Soci che hanno necessità di utilizzare Lepida per le proprie azioni strategiche sul territorio. Sul fronte del personale, il Piano prevede di arrivare a 585 FTE corrispondenti a 628 lavoratori a tempo indeterminato e 15 a tempo determinato per esigenze temporanee. Sotto il profilo economico i ricavi 2020 sono previsti per 66.5M€ e dal punto di vista patrimoniale è ipotizzato un aumento di capitale sociale di 1.5M€ nel 2020 per conferimenti.

Infine durante l'Assemblea è emersa da parte di Regione la richiesta a Lepida di procedere a un'analisi ed eventuale successiva implementazione del numero unico per le emergenze 112 nell'intero territorio regionale, azione non ad oggi prevista nel Piano Industriale, ma di sicuro interesse per Lepida e per i Soci tutti, per cui Lepida sta iniziando ad analizzare puntualmente la tematica.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 27/03/2020

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente

Alfredo Peri

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. Bo e codice fiscale n. 02770891204

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ DI
VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo vi riferiamo che per quanto riguarda la situazione di pandemia globale verificatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020 legata alla diffusione del virus COVID-19, la società ci ha informato di aver adottato tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza, adeguandosi alle normative imposte dalla legislazione di emergenza nazionale e regionale ed è al momento operativa anche con modalità di telelavoro ove consentito. La società ha dato adeguata informativa in bilancio e nei suoi allegati della situazione legata alle difficoltà insorte in seguito a tale situazione di crisi verificando positivamente la sussistenza della continuità aziendale anche con riferimento alla natura pubblica dei propri soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Poiché la revisione legale dei conti è stata demandata alla società Ria Grant Thornton spa Vi rimandiamo alle relazioni della stessa per quanto attiene i controlli e le informazioni di competenza, dandovi atto di avere effettuato con i revisori, come previsto dall'art. 2409 septies C.C., il necessario scambio di informazioni senza aver riscontrato criticità di sorta.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, salvo la proposta motivata di nomina del Revisore in data 7 giugno 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 448.200.

Vi diamo atto che nessuna rivalutazione dei beni è stata effettuata nel presente bilancio.

La società incaricata della revisione Ria Grant Thornton spa ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il bilancio espone un utile netto di esercizio di € 88.539 ed un patrimonio netto di € 73.235.604.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 9 aprile 2020

Il collegio sindacale

Dott. Alessandro Saccani (Presidente)

Dott.ssa Mara Marmocchi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo di nota integrativa "*Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Lepida S.c.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2019, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A., al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

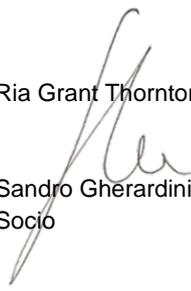
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 aprile 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 25/03/2019 e aggiornato con delibera del 27/03/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	Calcolo	Commento
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	[TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.
Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

2.2. Indicatori prospettici

La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è rappresentato da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativo è Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul sito della Società ed è riportato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio. La società opera con i propri soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

3. IN-HOUSE E CONTROLLO ANALOGO

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, dalla Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 dello Statuto sociale che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione–Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società

stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture

organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1179 del 21 ottobre 2019, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il Comitato tecnico di valutazione finalizzato a svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;
- 2) il Comitato tecnico amministrativo finalizzato a condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

Si segnala che, nel corso del 2019, entrambi i Comitati hanno svolto la propria attività, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, producendo, il primo, una valutazione sulla proposta di modifica dei vigenti listini ed il secondo, una proposta per la definizione degli obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento per la Società - documenti entrambi approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 20/11/2019. Il lavoro del Comitato tecnico di valutazione, in particolare, proseguirà per completare l'analisi della congruità dei listini anche rispetto all'analisi dell'efficacia ed efficienza dei servizi a regime erogati da Lepida.

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *“consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici”*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto* (PG/2019/319185 del 02/04/2019; PG/2019/467777 del 17/05/2019; PG/2019/603206 del 18/07/2019; PG/2019/833378 del 08/11/2019).

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto *“dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

4. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021

Valeria Montanari	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021

5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Saccani	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Mara Marmocchi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021

La revisione dei bilanci 2018 è stata condotta rispettivamente alle società PriceWaterhouseCooper per Lepida e Ria-Grant Thorton per CUP 2000. L'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021 è stato affidato alla Ria-Grant Thorton e giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

Società	Dipendenti	31/12/2019	31/12/2018 ¹	31/12/2017 ²
Lepida Scpa	Tempi indeterminati	595	574	571

¹ il dato è relativo al personale impiegato nelle società oggetto di fusione Lepida spa e Cup2000scpa

² il dato è relativo al personale impiegato nelle società oggetto di fusione Lepida spa e Cup2000scpa

Lepida Scpa	Tempi determinati	15	16	8
Totale complessivo		610	590	579

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e al 30/09/2018 dalle quali non è emerso personale in eccedenza. Alla data del 31/12/2019 non risulta personale in eccedenza.

L’organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente <https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

7. SOCIETA’ CONSORTILE PER AZIONI

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l’obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d’esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell’indetraibilità dell’Iva sugli acquisti;
- dell’estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L’importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all’Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell’art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di

esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

8.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

L'analisi per Lepida Scpa viene condotta sulle due società (LepidaSpa e CUP2000 ScpA) oggetto della fusione del 01/01/2019.

Indici

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Soglia di Allerta
Copertura delle immobilizzazioni						
CUP 2000		429,97 %	344,71 %	276,12%	233,25%	<25%
Lepida	136,44%	124,00%	120,67%	117,57%	117,60%	<25%
Indice di indebitamento						
CUP2000		0,6773	0,6539	0,6674	0,6922	>4
Lepida	0,31	0,29	0,31	0,36	0,26	>4
Quoziente di indebitamento finanziario						
CUP 2000		0	0	0,2358	0	>3
Lepida	0,37	0,22	0,9	0,6	0,3	>3
Mezzi propri su capitale investito						
CUP 2000		32,27 %	34,61 %	33,26%	30,78%	<20%
Lepida	68,26%	77,30%	76,49%	73,63%	79,27%	<20%
Oneri finanziari su fatturato						
CUP 2000		0,07 %	0,08 %	0,09%	0,09%	>5%
Lepida	0,12%	0,04%	0,16%	0,05%	0,01%	>5%
Indice di disponibilità						
Cup 2000		173,51 %	177,81 %	169,38%	161,65%	<100%
LEPIDA	172,88%	178,36%	168,11%	168,46%	178,25%	<100%
Indice di copertura primario						
CUP2000		4,39	3,51	2,80	2,37	<0,25
Lepida	6,61	1,24	1,21	1,18	1,18	<0,25
Indice di copertura secondario						
CUP 2000		6,47	5,08	4,10	3,89	<1
LEPIDA	6,32	1,2657	1,2341	1,2426	1,2124	<1
Indice di tesoreria primario						
CUP 2000		173,51 %	177,81 %	168,38%	161,65%	<90%
LEPIDA	172,13%	178,21%	162,49%	166,66%	173,48%	<90%

INDICE	2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Soglia di Allerta
R.O.E.						

CUP 2000	-	0,13 %	0,07 %	18,84%	15,36%	negativo
LEPIDA	0,12%	0,79%	0,46%	0,68%	0,30%	negativo
R.O.I.						
CUP 2000	-	8,44 %	9,19 %	9,15%	6,45%	negativo
LEPIDA	4,09%	0,75%	0,67%	0,7%	0,1%	negativo
R.O.S.						
CUP 2000	-	0,24 %	0,55 %	5,12%	3,82%	negativo
LEPIDA	0,08%	2,31%	2,11%	1,11%	0,44%	negativo
R.O.A.						
CUP 2000	-	0,47 %	0,97 %	8,85%	7,58%	negativo
LEPIDA	0,04%	0,75%	0,67%	0,58%	0,50%	negativo

Valutazione dei risultati.

L'analisi degli indici della Lepida Scpa è stata condotta sui bilanci delle Società oggetto di fusione.

Lepida Spa

Lepida Spa nei 4 anni precedenti la fusione ha sempre chiuso bilanci in positivo, non si sono registrate variazioni significative negli indici di redditività nel corso del periodo di osservazione. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

Cup 2000 Scpa nei 4 anni precedenti la fusione ha sempre chiuso bilanci in positivo, la variazione negli indici di redditività è imputabile alla trasformazione in società consortile a partire dal 01/09/2016. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Buona copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

8.1.2. Indicatori Prospettici

Come evidenziato la società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni ed opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in -house partecipata da enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la società dovrà operare nel triennio. I documenti sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente indirizzo

<https://lepida.net/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general> documenti di programmazione strategico gestionale .

Dalla Lettura del Piano 2020 -2022 è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

- Risultato prospettico d'esercizio 2020-2022
 - il piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato positivo
- Solidità e copertura delle immobilizzazioni
 - il piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura
- Liquidità
 - il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano
 - non si rilevano variazioni su indici di indebitamento prospettici

8.1.3. Esiti controllo analogo

Relativamente alle previsioni relative alle peculiarità del modello di società a controllo pubblico, nell'ambito del modello di controllo analogo congiunto esercitato da parte dei soci - per il tramite della struttura Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna - sono stati effettuati i controlli annuali secondo quanto previsto dal modello di cui Delibera di Giunta regionale n. 840 del 01 giugno 2018 aggiornato con Delibera Num. 1779 del 21/10/2019. Gli esiti dei controlli su 2018 non evidenziano anomalie.

In particolare:

- Risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, D.lgs. 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. Emilia-Romagna 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00]);
- Risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione ed invio della stessa (art. 11, co. 3, D.lgs. 175/2016). Tali comunicazioni sono avvenute, rispettivamente, con prot. 190677/out/GEN del 2019-02-04 e con 197681/out/GEN del 2019-10-25.

8.2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, enti pubblici, e in relazione del rating della società presso il sistema bancario. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli enti soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della società. La lettura degli indici di bilancio, delle due società che hanno costituito la nuova LepidaScpa, evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale né di rischio crisi aziendale.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”

In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato : il regolamento norme di trasparenza e di Gestione, che contiene: <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento albo fornitori; - regolamento acquisti spese modico valore - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali - regolamento per il reclutamento del personale - regolamento incentivi ai direttori 	

		Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale.	
<i>Art. 6 comma 3 lett. b)</i>	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 9001 e 27000; gli audit del Odv nell'ambito del MOG 231; dalla società di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.	<i>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. c)</i>	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;	
<i>Art. 6 comma 3 lett. d)</i>	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il codice etico	<i>La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</i>

Bologna, 27/03/2020

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.